PERIODICO DI INFORMAZIONE

18 febbraio 2024 • N. 227 • redazione@ladriatico.info

COPIA OMAGGIO

L'Adriatico

LA PUGLIA "MOTORE" DEL SUD

PNRR, E NON SOLO: DAL SALENTO RIPARTE LA SFIDA

> L'AEROPORTO DI BRINDISI

NUOVO DI ZECCA
PRONTO PER IL G7

NISSAN

INCENTIVI

ANCHE A FEBBRAIO
DA € 25.900*

GAMMA
QASHQAI

CON INCENTIVI NISSAN E PERMUTA
ANCHE SENZA ROTTAMAZIONE

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Qashqai: consumi da 7 a 5,2 l/100 km; emissioni CO_2 da 158 a 117 g/km.

*Nissan Qashqai Acenta MY2 Mild Hybrid 140CV € 25.900 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 31.570 (IPT escl.) meno € 5.670 IVA incl., grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa, a fronte di permuta o rottamazione di un'autovettura usata di almeno 10 anni di anzianità e di proprietà del cliente da almeno 6 mesi alla data del contratto del veicolo nuovo. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la rete aderente fino al 29/02/2024.

PROMESSA NISSAN
MILLE ATTENZIONI, ZERO PENSIERI.

AUTO DI CORTESIA GRATUITA, ANCHE PER IL TAGLIANDO E FUORI GARANZIA

ASSISTENZA STRADALE 24H GRATUITA, ANCHE FUORI GARANZIA

CHECK-UP COMPLETO E GRATUITO PRIMA DI OGNI INTERVENTO

MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ PREZZO IN ASSISTENZA

Info e condizioni su nissan.it

FIVE MOTORS TARANTO | BRINDISI | LECCE | MELPIGNANO

fivemotors.it

Contenuti

18 FEBBRAIO 2024 • ANNO IV • N. 227

L'Adriatico
Periodico di informazione

Registrazione Tribunale
di Brindisi n. 5/18 del 17/09/2018

EDITORE
Canale 85 srl
Via per Grottaglie Z.I. Km. 2
72021 Francavilla Fontana (Br)
Tel. +39 0831 819986

DIRETTORE RESPONSABILE
Pierangelo Putzolu
direttore@lojonio.it

DESIGN
Alessandro Todaro
www.studiopuntolinea.com

IMPAGINAZIONE
Puntolinea
studio@studiopuntolinea.com

PUBBLICITÀ
commerciale@ladriatico.info

STAMPA
Litografia Ettorre
Viale Ionio, 16
74023 Grottaglie TA

CONTATTI
Email
redazione@ladratico.info

Web
www.ladriatico.info

STORIA DI COPERTINA
04 ECCO IL SUD CHE VOGLIAMO
08 L'IMPRESA CHE FA CULTURA
BRINDISI
10 CONNESSIONI PER L'INNOVAZIONE
LA CHIESA E L'EDITORIA
12 PER UNA INFORMAZIONE UMANA
AEROPORTO
14 MARE, TERRA E CIELO: TRIS VINCENTE
PESCA
19 SÌ AL FERMO DELLA PESCA DEI RICCI
LA RINASCITA DI PISTICCI
20 IL GIARDINO VERTICALE PIÙ BELLO D'EUROPA
22 TURISMO E LAVORI PER CURARE ANTICHE FERITE
AMBIENTE
24 «SUD TRATTATO COME SPAZZATURA D'ITALIA»
SPETTACOLI
25 DANIELE TINTI SHOW
L'OPINIONE
26 BRINDISI E LA DE-CARBONIZZAZIONE
GARGANO
28 ARRIVA IL VALTUR BAIA DEL GUSMAY
CONVEGNI
30 «UN GRANDE IMPEGNO PER LA SALUTE»
DITELO ALL'OTORINO
33 QUANDO L'UDITO PUÒ INFLUIRE SULL'EQUILIBRIO
DITELO ALL'ORTOPEDICO
34 ARTROSI E OSTEOPOROSI
DITELO AL COMMERCIALISTA
35 IL MILLEPROROGHE RIAPRE LA TREGUA FISCALE
I NOSTRI COGNOMI
36 DIMMI COME TI CHIAMI E TI DIRÒ CHI SEI
I LIBRI DELLA SETTIMANA
37 DIAVOLO D'UN MILAN, CHE CI FA SOGNARE E PENARE ANCORA
CULTURA
38 LA PITTURA EMOTIVA DI MICHELE ROCCOTELLI
SPORT
40 BASKET
HAPPY CASA, A MILANO KO CON DIGNITÀ

www.ladriatico.info

Ecco il Sud che vogliamo

Impresa e Lavoro per Crescere. Confindustria Lecce elegge il nuovo presidente, Valentino Nicolì, e lancia il progetto-Salento alla presenza del presidente nazionale Carlo Bonomi e del ministro Raffaele Fitto

«Il Sud che vogliamo. Impresa e lavoro per crescere». È stato questo il tema dell'assemblea pubblica di Confindustria Lecce svoltasi sabato 17 febbraio 2024 nel Centro Congressi Ecotekne.

All'evento hanno preso parte tra gli altri il presidente di Confindustria Carlo Bonomi, il presidente di Confindustria Puglia, Sergio Fontana, il ministro per gli Affari europei, le Politiche di coesione e il PNRR Raffaele Fitto, e l'assessore regionale allo Sviluppo Economico, Alessandro Delli Noci.

Nel corso dell'evento, che costituisce un momento fondamentale per la vita associativa, si è discusso e si sono condivise le sfide e le opportunità che il settore industriale sta affrontando nel Salento, in un più ampio contesto regionale, meridionale, nazionale ed estero. L'assemblea ha riunito imprenditori, rappresentanti istituzionali, esperti del settore, esponenti della società civile, sindacale e datoriale, il mondo dell'università, della formazione e della scuola, offrendo un'importante piattaforma di relazione e confronto.

E' stata, inoltre, l'occasione per dare avvio al mandato del nuovo presidente di Confindustria Lecce Valentino Nicolì (subentra al presidente reggente Nicola Delle Donne), il quale ha illustrato le

linee programmatiche e le priorità per lo sviluppo dell'impresa, del lavoro e del territorio.

L'impresa e il lavoro devono essere rimessi al centro delle politiche e della programmazione dei Governi a tutti i livelli, soprattutto il complessivo rilancio del Mezzogiorno. In un contesto globale in continua evoluzione, la competitività territoriale diviene la partita più importante, insieme alla capacità di visione con obiettivi chiari e misurabili, da realizzare in tempi certi. L'impegno di Confindustria Lecce è quello di promuovere un dialogo con tutte le parti economiche, sociali, civili e politiche per creare un contesto favorevole all'impresa e allo sviluppo. Gli imprenditori sono consapevoli dei gravi ritardi del sud rispetto al resto del Paese, ma esistono, oggi più che mai, le condizioni e gli strumenti per ridare slancio al sistema economico territoriale. Il patto deve essere quello di non lasciare nulla di intentato e di perseguire l'equità e la solidarietà tra le diverse regioni, ripensando a meccanismi per la riduzione delle disuguaglianze economiche o sociali, mediante strumenti di compensazione che garantiscano la solidarietà nazionale. In tale ottica, occorrerà fare sistema con il territorio e tutti gli stakeholder economici e sociali per favorire nuovi investimenti, occupazione, soprattutto giovanile, e sviluppo. Fondamentale, altresì, sarà la partnership con il sistema Universitario e quello della Formazione, dalle Scuole agli ITS, per creare un circolo virtuoso di nuove competenze a disposizione delle imprese e dei loro bisogni.

Le priorità della provincia di Lecce sono strettamente connesse alle tante luci ed altrettante ombre che la caratterizzano. Necessiterà intervenire per l'efficientamento ed il potenziamento del sistema delle infrastrutture, della logistica e dei trasporti, così come occorrerà sfruttare al massimo le opportunità rivenienti dai programmi di investimento

VALENTINO NICOLÌ

IMPRENDITORE DI LUNGO CORSO

È stato eletto dall'assemblea privata degli imprenditori salentini.
64 anni, dottore in Scienze delle Costruzioni, il neo presidente è amministratore della Nicolì Spa, impresa di eccellenza di seconda generazione, che ha come core business il restauro di beni monumentali, beni mobili e decorati e per gli scavi archeologici, ma si occupa anche di edilizia.
Da oltre 30 anni è nel sistema nazionale e territoriale di Ance e Confindustria, nonché responsabile di organismi paritetici e di formazione.

nazionali e regionali destinati al territorio, migliorando contestualmente l'accesso al credito. In questo è prioritario condividere gli obiettivi di crescita e sviluppo, prestando la massima attenzione all'ambiente e alla sostenibilità dell'impatto economico e sociale di ogni intervento.

"Senza investimenti europei – ha sottolineato nel suo intervento Carlo Bonomi - da soli non ce la possiamo fare, ma purtroppo in Europa è valsa più la politica della deroga agli aiuti di stato che avvantaggiava un Paese solo, la Germania".

"L'anno scorso - ha ricordato in merito alle risorse in deroga gli aiuti di Stato - il 49% e' andato in favore della Germania, 23% a favore della Francia, solo il 4,7% l'Italia perche' noi abbiamo un debito pubblico che non ci consente di avere spazi fiscali. Ma non e' quella la strada. L'Europa deve fare l'Europa".

E' "complicato" prevedere come sarà il 2024 perché sarà segnato dall'incertezza elettorale, ma la priorità è "stimolare gli investimenti. Dobbiamo vedere cosa succede nel mondo nel 2024 - ha proseguito Bonomi - Più di 70 Paesi e il 51% della popolazione mondiale sara' coinvolto in un processo elettorale e 8 dei Paesi piu' popolosi al mondo andran-

no al voto (Brasile, Bangladesh, India, Indonesia, Messico, Pakistan, Russia e Stati Uniti). Abbiamo iniziato a gennaio con Taiwan, finiremo a novembre per gli Stati Uniti e questa portera' un grandissimo momento di incertezza nel mondo".

Quanto alle imprese italiane, Bonomi ha sottolineato: "Dobbiamo stare sui mercati internazionali: la nostra economia è fondata sull'export e abbiamo retto in questi dieci anni perchè abbiamo avuto performance di export eccezionali. Abbiamo l'esigenza di avere stimoli agli investimenti".

«Entro un mese altre regioni firmeranno l'accordo sui fondi di coesione», ha detto dal canto suo il ministro Raffalee Fitto: "C'è un cronoprogramma finanziario e temporale, questo lavoro è stato messo in campo per scelta del Governo che non ha nessun obbligo di dare queste risorse alle Regioni ma è una scelta fatta dal Governo, anche sulla base di quanto accaduto in passato perché, bisogna ricordarlo, che la percentuale di utilizzo di queste risorse non è stata esaltante, tanto per usare un eufemismo, come ci confermano i dati della Ragioneria generale dello Stato».

LA ZONA ECONOMICA SPECIALE PER IL SUD

Si è tenuto, presso la Camera di Commercio di Lecce, un incontro col Ministro degli Affari Europei Raffaele Fitto, col presidente della Camera di Commercio del capoluogo salentino Mario Vadrucci e con il Presidente delle Unioncamere Andrea Prete, della ZES Unica. La Zona Economia Speciale per il Mezzogiorno sarà uno degli strumenti messi in campo da questo Governo per aiutare le regioni del Sud Italia.

L'impresa che fa cultura

Il progetto di Confindustria Bari-Bat per valorizzare il patrimonio culturale coinvolgendo mille e 500 studenti

Al via il progetto "L'Impresa che fa cultura. Progetto di valorizzazione del patrimonio culturale" realizzato con la collaborazione di Confindustria Bari e Barletta-Andria-Trani, dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia- Ambito territoriale di Bari e BAT, dell'Archivio di Stato di Bari, della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Puglia, della Direzione Regionale Musei della Puglia, della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di BAT e Foggia e della Rai.

Più di 1.500 studenti partono alla scoperta di siti archeologici, archivi, biblioteche e musei della Puglia.

Il progetto culturale è stato presentato da Sergio Fontana, presidente di Confindustria Bari Bat, Giuseppina Lotito, dirigente Dell'Ufficio di Ambito Territoriale Bari e Bat -ufficio III Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, da Marco Giacomo Bascapè Soprintendente Soprintendenza Archivistica e Bibliogra-

fica della Puglia, Anita Guarnieri Soprintendente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, Adriano Buzzanca, direttore dell'Archivio di Stato di Bari, Francesco Longobardi, direttore delegato Direzione Regionale Musei Puglia e Giancarlo Fiume, caporedattore TGR RAI Puglia.

LA FONDAZIONE ARCHEOLOGICA CANOSINA - Inaugurazione nei giorni scorsi dei sotterranei del Museo dei Vescovi Mons. Francesco Minerva che completano la parte espositiva sovrastante. I sotterranei furono donati alla FAC dall'arcivescovo Minerva 30 anni fa e la Fondazione li ha concessi in comodato d'uso alla diocesi. Nasce così un polo Museale, dove pubblico e privato si adoperano sinergicamente per il bene della comunità.

CONNESSIONI PER L'INNOVAZIONE

Confindustria Brindisi e Reimpresa presentano il concorso "Rock"

Confindustria Brindisi il 20 febbraio, nella sede di Corso Garibaldi 53, presenterà il concorso ROCK (Registry Open Contest for Knotworking). L'iniziativa, promossa da Retimpresa, mira a facilitare l'incontro tra domanda e offerta di innovazione, promuovendo la collaborazione all'interno delle filiere produttive italiane.
Le imprese interessate potranno candidarsi per il concorso a partire dalla data di apertura delle iscrizioni sulla piattaforma Registry. Un comitato di esperti valuterà le proposte pervenute, selezionando i progetti più innovativi e promettenti.
I vincitori del concorso avranno accesso a una serie di premi, tra cui finanziamenti agevolati, servizi di tutoraggio e mentoring, nonché visibilità sui media e sui canali di Confindustria.
L'evento vedrà la partecipazione di esponenti di primo piano del mondo imprenditoriale, tra cui Gabriele Menotti Lippolis, presidente di Confindustria Brindisi e vice presidente di Retimpresa, e Maria Luisa Meroni, presidente di Confindustria Est Europa.
Il concorso ROCK rappresenta un'opportunità significativa per le imprese pugliesi desiderose di innovare e crescere, favorendo la creazione di nuove reti di collaborazione tra aziende, università e centri di ricerca e contribuendo allo sviluppo del sistema produttivo regionale.
Per ulteriori informazioni sul concorso ROCK, è possibile consultare il sito web di Retimpresa o contattare la segreteria organizzativa di Confindustria Brindisi (eventi@confindustria-brindisi.it | tel. +39 392 9780912).
Per partecipare all'evento di lancio iscriviti https://www.confindustriabrindisi.it/.../rock-registry.../

PRESENTAZIONE

RETIMPRESA

ROCK

REGISTRY OPEN CONTEST FOR KNOTWORKING

CONFINDUSTRIA BRINDISI

Corso G. Garibaldi 53 (Brindisi)

20 FEBBRAIO 2024
ORE 11:30

ROCK (Registry Open Contest for Knotworking) è il concorso di RetImpresa per far **incontrare la domanda e l'offerta di innovazione** e per **favorire le collaborazioni** nelle filiere produttive italiane.

Durante l'evento di lancio verranno **presentate le Call delle reti** e delle **imprese capo-filiera** in concorso, alle quali **ci si potrà candidare dal 20 febbraio** in poi sulla piattaforma **Registry**.

11:15 Welcome coffee e registrazione partecipanti

11:30 **Gabriele Menotti LIPPOLIS**
Presidente Confindustria Brindisi e VP RetImpresa

11:40 Lancio del video di ROCK

11:45 **Fabrizio LANDI**
Presidente RetImpresa

12:00 **Teresa CARADONNA**
VP per ESG e Valore Sostenibile Piccola Industria Confindustria

12:10 **Maria Luisa MERONI**
Presidente Confindustria Est Europa

12:20 **Allegra BAISTROCCHI**
Console d'Italia a Detroit

12:30 **Riccardo DI STEFANO**
Presidente Giovani Imprenditori Confindustria

12:40 Q&A

Modera i lavori
Rosario TORNESELLO
Direttore Nuovo Quotidiano di Puglia

Per partecipare all'evento di lancio, in presenza o da remoto, iscriviti **CLICCA QUI**

Per informazioni è possibile contattare la Segreteria organizzativa
(eventi@confindustriabrindisi.it | tel. +39 392 9780912)

Per una informazione umana

Il 19 febbraio a Castellaneta incontro-dibattito sul Messaggio di Papa Francesco per la 58.ma Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali

Il vescovo di Castellaneta, Sabino Iannuzzi

A Castellaneta incontro – dibattito sul Messaggio di Papa Francesco per la 58.ma Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali su un tema di grande attualità: "Intelligenza artificiale e sapienza del cuore: per una comunicazione pienamente umana".

L'evento – valido per la Formazione Professionale Continua degli Iscritti all'Ordine dei Giornalisti – è organizzato dall'Ordine dei Giornalisti della Regione Puglia, dall'Ufficio diocesano per le Comunicazioni sociali di Castellaneta e dalla delegazione pugliese della FISC (Federazione Italiana Settimanali Cattolici).

L'accelerato sviluppo tecnologico non può pensarsi fine a se stesso, ma sempre orientato al servizio e alla tutela della dignità di ogni persona umana. Ecco perché il Pontefice – come si evince dal tema del Messaggio – indica nella sapienza del cuore l'orizzonte di riferimento per il cammino dell'umanità in questo tempo in cui la pervasività e la velocità di diffusione delle tecnologie hanno raggiunto livelli inediti.

«Da una parte – scrive il Papa – si profila lo spettro di una nuova schiavitù, dall'altra una conquista di libertà; da una parte la possibilità che pochi condizionino il pensiero di tutti, dall'altra quella che tutti partecipino all'elaborazione del pensiero». Da qui la necessità dell'avvio di una riflessione da parte di tutti sulle conseguenze sociali dell'evoluzione tecnologica.

A parlarne lunedì 19 febbraio presso il Salone della Parrocchia Cuore Immacolato a Castellaneta (inizio alle 19,30) saranno il Vescovo di Castellaneta Mons. Sabino Iannuzzi, il Direttore Ufficio Nazionale Comunicazioni Sociali CEI Vincenzo Corrado, il Presidente dell'Ordine dei Giornalisti di Puglia Piero Ricci, il Direttore di TeleDehon P. Francesco Mazzotta ed il Direttore Ufficio Diocesano Comunicazioni Sociali don Oronzo Marraffa.

"VIETATA LA PUBBLICAZIONE DELLE INTERCETTAZIONI"
ANCHE PARZIALE!
ORDINE AI GIORNALISTI
NORDIO
ORDINE DEI GIORNALISTI
Pillinini

KE RATE!
RATE MINI, PRESTITO IMBATTIBILE.
RataBassotta®
IL PRESTITO IN PICCOLE RATE.
Prestiti fino a 75.000€
CHIAMATA GRATUITA
800-90.46.47
IBL Banca
RETE PARTNERS
TARANTO: VIA D'AQUINO, 30/34
Agente in attività Finanziaria di IBL Banca S.p.A. - CIS SRL - Iscrizione OAM n. A3482
Trustpilot
Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. IBL Banca Rete Partners è il marchio che identifica l'agente in attività finanziaria ivi indicato. Al fine di gestire le spese in modo responsabile, è possibile prendere visione delle condizioni economiche e contrattuali prima della conclusione del contratto attraverso il modulo "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" disponibile presso gli uffici sopra riportati dell'agente in attività finanziaria. Nello svolgimento della sua attività, l'agente IBL Banca Rete Partners promuove, su mandato di IBL Banca S.p.A. e di Banca di Sconto S.p.A. - intermediari del Gruppo Bancario IBL Banca - contratti relativi alla concessione di finanziamenti di cessione del quinto per conto di IBL Banca S.p.A. e di Banca di Sconto S.p.A. Tale servizio non garantisce l'effettiva erogazione del finanziamento. Il prestito con cessione del quinto è assistito obbligatoriamente per legge da coperture assicurative a garanzia del rischio vita ed impiego del Cliente ai sensi dell'articolo 54 del D.P.R. 180/1950. IBL Banca S.p.A. e Banca di Sconto S.p.A. nel collocamento di alcuni prodotti di credito al consumo presso la clientela – avvalendosi anche del suindicato Agente - operano in qualità di intermediari del credito di altre banche e/o intermediari finanziari, che sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali. Finanziamenti concessi previa istruttoria di IBL Banca S.p.A., Banca di Sconto S.p.A. o di altro Istituto erogante.

Mare, terra e cielo: TRIS VINCENTE

La nuova configurazione dell'aeroporto brindisino al servizio della Puglia e del Sud

Un piazzale di sosta aeromobili di nuova costruzione, di circa 15.000 mq., che permetterà di accrescere la capacità operativa dell'aeroporto, e più alti standard di safety resi possibili dal prolungamento dei sentieri di avvicinamento per RWY 13 e RWY 31. Questi, in ordine di tempo, gli ultimi interventi cha hanno interessato l'aeroporto del Salento, che si aggiungono a quelli già realizzati al fine di permettere il transito e l'ormeggio in banchina di navi più grandi con l'innalzamento del precedente air draft a 52 metri.

La nuova configurazione delle aree operative dall'aeroporto del Salento è stata illustrata nel corso di una cerimonia tenutasi nell'area partenze internazionali dell'aeroporto brindisino alla quale sono intervenuti il vice ministro dei Trasporti, onorevole Galeazzo Bignami (in collegamento streaming), il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, l'assessore regionale ai Trasporti, Anita Maurodinoia, il presidente dell'ENAC, Pierluigi Di Palma, i presidenti di Aeroporti di Puglia e di AdSPMAM, Antonio Maria Vasile e Ugo Patroni Griffi, il sindaco e il presidente della Provincia di Brindisi, Giuseppe Marchionna e Antonio Matarrelli, il direttore Generale di Aeroporti di Puglia, Marco Catamerò.

"L'aeroporto del Salento di Brindisi rappresenta un'infrastruttura fondamentale nell'ambito della rete aeroportuale pugliese, ma, soprattutto, un fattore di sviluppo strategico per il territorio – ha dichiarato Antonio Maria Vasile, presidente di Aeroporti di Puglia. Con il completamento e la messa in opera di questi interventi lo scalo brindisino si attesta su livelli ancor più performanti di condizioni operative e di safety. Soprattutto, però, riusciamo a dare un senso compiuto a quell' integrazione

Il presidente di Aeroporti di Puglia Antonio Maria Vasile

tra aeroporto e porto che, a mio avviso, costituisce la carta vincente per garantire all'aeroporto, al porto e al territorio, un'opportunità ulteriore di sviluppo. Per questo non posso non ringraziare tutti gli Enti, Regione Puglia, ENAC, Autorità Portuale, ENAV che hanno contribuito, tutti indistintamente, a rendere possibile quello che può e deve essere ascritto quale un nuovo prestigioso traguardo raggiunto dal nostro aeroporto. Tutto ciò ci consente di guardare con fiducia e ottimismo alle nuove importanti sfide da cui siamo attesi, nella consapevolezza che nessun obiettivo può essere precluso".

"Infrastrutture con standard di sicurezza e di qualità sempre più elevati – ha dichiarato il Presidente Enac Pierluigi Di Palma – sono il presupposto per garantire l'ammodernamento di un aeroporto, ma anche l'efficientamento energetico generale, per riconciliare il trasporto aereo con l'ambiente, cuore della nostra missione. Lo scalo di Brindisi è fondamentale nell'ambito della rete aeroportuale della Puglia e del Mezzogiorno d'Italia, caratterizzata da una forte vocazione commerciale e turistica, a favore di tutto il territorio. Rendere ancora più efficiente lo scalo, grazie a importanti investimenti come quelli realizzati su Brindisi, significa imprimere un ulteriore sprint verso il domani. La nostra visione è quella di creare una rete aeroportuale nazionale con importanti connotazioni di innovazione tecnologica al servizio dei cittadini, motore del sistema, ma sempre con un attento sguardo operativo verso il futuro".

"Una bella giornata per Brindisi, per il suo aeroporto e per la Regione Puglia. Potenziare la nostra capacità di ospitare compagnie e aeromobili è determinante per il continuo incremento di

Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano

Il sindaco di Brindisi, Giuseppe Marchionne

traffico- ha commentato il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano. Questa infrastruttura è uno dei punti di riferimento per tutta l'economia della provincia ed è al servizio anche di Lecce e di Taranto. Aeroporti di Puglia ha realizzato un'altra importantissima opera che ci darà ulteriori occasioni di attirare altro traffico e altri voli. E per noi è molto importante. L'impegno della Regione Puglia per Brindisi continua incessante. Ci auguriamo anche che consenta al territorio di reagire nella maniera migliore ai difficili momenti che viviamo, in cui l'economia italiana è in ginocchio con il PIL in decrescita e con molte situazioni di crisi per questo territorio, soprattutto nell'industria, nell'agricoltura e nella chimica. Secondo gli osservatori, la Puglia è comunque la regione che ha resistito meglio alla pandemia e alle crisi internazionali. Speriamo che questa nostra capacità di resistenza ci dia la possibilità di riprendere la crescita economica e di aiutare anche l'Italia aiutando noi stessi".

"L'aeroporto del Salento è una realtà estremamente vivace che verrà chiamata a ricoprire un ruolo importante nel prossimo G7, perciò è fondamentale potenziare e migliorare le sue dotazioni infrastrutturali per renderlo sempre più sicuro e attrattivo – ha dichiarato l'assessore ai Trasporti della Regione

SICUREZZA AEROPORTUALE

IL 22 FEBBRAIO RECRUITING DAY

Securpol S.p.A. in sinergia con Aeroporti di Puglia, seleziona candidati da inserire nelle attività di servizi di Aviation Security per gli aeroporti di Bari, Brindisi, Foggia e Grottaglie/Taranto. Per questo, ha programmato un recruiting day per il prossimo giovedì 22 febbraio dalle 10 alle 18 nella Sala degli Ulivi dell'aeroporto internazionale 'Karol Wojtyla' di Bari. Chiunque fosse interessato ad intraprendere un percorso di lavoro nell'ambito della sicurezza aeroportuale può inviare la propria candidatura all'indirizzo mail recruitingdaybari@serimat.it.

Per partecipare è necessario il possesso del diploma o di un titolo di Laurea, la conoscenza di una lingua straniera, preferibilmente l'inglese, l'assenza di daltonismo, avere una buona capacità di concentrazione, di autocontrollo e di contatto con il pubblico. La giornata sarà anche l'occasione per presentare la cultura aziendale di Securpol S.p.A., illustrando offerte di lavoro e opportunità di carriera. I partecipanti avranno la possibilità di interagire direttamente con i rappresentanti della Società attraverso colloqui, presentazioni e attività interattive che possano offrire ai candidati una panoramica approfondita del percorso professionale offerto.

Puglia Anita Maurodinoia. Il risultato che oggi vediamo concretizzarsi fa parte di un percorso condiviso tra Regione, AdP e altri enti, allineati sulla visione di un sistema di trasporti in rete, un sistema intermodale che permetta di connettere e servire tutta la Puglia, sia nell'ambito del trasporto passeggeri che in quello del trasporto merci. Questa è la visione che abbiamo espresso nel Piano Attuativo 2021-2030 del Piano regionale dei Trasporti e nel Piano regionale delle Merci e della Logistica e che perseguiamo relativamente al trasporto pubblico locale, su ferro e gomma. Ci stiamo impegnando molto con le aziende del Tpl per migliorare i collegamenti tra i centri urbani e gli aeroporti così da perseguire anche la visione di sistema di trasporto sostenibile e rispettoso dell'ambiente. E del resto l'aeroporto di Brindisi, insieme a quello di Bari, sono i primi bike friendly d'Italia grazie ai finanziamenti che la Regione ha ottenuto dal progetto Interreg Mimosa"

"Come avviene già per Genova e Venezia, finalmente anche a Brindisi porto e aeroporto convivono e si alimentano simbioticamente in un ecosistema logistico e commerciale integrato, lavorando sinergicamente per sfruttare al meglio le risorse e stimolare lo sviluppo economi-

L'assessore regionale ai Trasporti, Anita Maurodinoia

co della regione – commenta il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale Ugo Patroni Griffi. Oggi non solo inauguriamo la nuova configurazione della pista, ma anche l'accresciuta operatività dei due scali, funzionali l'uno all'altro. Per quanto riguarda il porto, gli effetti economici e operativi saranno enormi. Potremo accogliere anche navi con airdraft di 50 metri, il che significa incrementarne notevolmente competitività e appeal, soprattutto alla luce della rivoluzione che sta interessando il mercato marittimo globale, sempre più dominato dai giganti del mare. Oggi raccogliamo il frutto – conclude Patroni Griffi – di un lungo ed efficace percorso virtuoso che abbiamo intrapreso da tempo con Aeroporti di Puglia, Enac, Enav e Regione Puglia".

Nell'ambito della riqualificazione complessiva dell'Aeroporto di Brindisi, tra gli interventi di maggior rilievo si evidenzia l'intervento di riqualifica dell'infrastruttura di volo principale RWY 13/31 ultimato a Dicembre 2023. Detto intervento, ha riguardato lo spostamento della soglia THR 31 di 220m rispetto alla posizione esistente, al fine di garantire un maggior franco di sicurezza alle imbarcazioni transitanti nel canale di accesso al porto di Brindisi prospiciente la suddetta testata pista, mediante l'innalzamento del limite di air draft sino a 52 m.

I lavori sulle infrastrutture di volo hanno consentito:

• riqualifica dell'infrastruttura di volo RWY 13/31;

• riqualifica raccordo "C", mediante il riutilizzo del materiale fresato ricavato dall'intervento precedente, al fine di minimizzare l'impatto ambientale;

• realizzazione del nuovo piazzale di sosta aeromobili, sempre con l'utilizzo del materiale fresato;

• riqualifica del depuratore esistente, mediante il rifacimento totale del sistema di depurazione bottini di bordo;

• riqualifica viabilità SC11, mediante raddoppio del raccordo tra viabilità comunale e testata RWY13, al fine di consentire la realizzazione del prolungamento del sentiero luminoso a servizio della RWY 13.

Contestualmente, sono stati realizzati ulteriori interventi nell'ambito del sistema "Aiuti Visivi Luminosi", ossia:

• sentiero di avvicinamento luminoso per pista RWY 13 e RWY 31, entrambi di estensione pari a 720m e dotati di sistema flashing;

• soglia RWY 31 e Soglia RWY 13 e corrispondenti fine pista RWY13 e RWY31;

• center line di pista di volo e di via di rullaggio comprensiva di relativi raccordi;

• luci di bordo pista;

• sistema di stop bars e red bars al fine di potenziare le performance di safety complessiva dell'aeroporto;

• nuovo sistema di telecontrollo e telegestione dell'intero impianto AVL, basato su logiche di automazione innovative.

Gli interventi di natura impiantistica hanno permesso l'integrale ammodernamento dell'intero sistema di aiuti visivi luminosi a servizio delle infrastrutture di volo, per mezzo di nuove tecnologie. Ciò permette, simultaneamente, di migliorare le performance a livello safety, di attuare l'efficientamento, anche con la riduzione dei costi della bolletta energetica, grazie all'impiego di sorgenti luminose ad alto rendimento basate su tecnologia LED, nonché di migliorare la sostenibilità ambientale dell'infrastruttura grazie alla corrispondente riduzione di CO_2.

Sì al fermo della pesca dei ricci

La Corte Costituzionale conferma il blocco triennale. Il presidente Emiliano: «Strepitosa vittoria della Regione contro il Governo. Abbiamo il diritto e il dovere di proteggere il mare e le sue risorse»

Gli articoli 1 e 2 della legge regionale n. 6 del 2023 non violano la competenza legislativa statale esclusiva nella materia tutela dell'ambiente e dell'ecosistema. Lo ha stabilito la Corte Costituzionale nella sentenza n. 16/2024 che ha dichiarato "non fondata" la questione di legittimità costituzionale sollevata dal governo italiano contro il provvedimento della Regione Puglia che istituisce il divieto triennale della pesca dei ricci di mare in Puglia.

"Gli uffici regionali e i ministeri mi avevano scoraggiato tutti dal resistere davanti alla Corte Costituzionale a un ricorso del Governo Meloni che tutti giudicavano fondato – ha dichiarato il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano –. E invece, io e il consigliere regionale Paolo Pagliaro, ispiratore della legge, col quale l'avevo proposta, abbiamo deciso di resistere all'impugnativa del Governo ad ogni costo e abbiamo avuto ragione. Anche grazie al grande lavoro della Avvocatura Regionale guidata dall'avv. Rossana Lanza che ci ha rappresentato in questa vicenda insieme all'avvocato Carmela Capobianco. La Corte ha statuito per la prima volta un

principio rivoluzionario, e cioè che le Regioni hanno il diritto/dovere di proteggere il mare e le sue risorse nella zona di loro competenza. Una strepitosa vittoria contro Calderoli, Ministro firmatario della impugnativa e contro il Consiglio dei Ministri di Giorgia Meloni che ci voleva negare il diritto di proteggere dalle estinzione i ricci di mare. Battersi per una giusta causa è sempre necessario, anche quando la vittoria è incerta o apparentemente impossibile. Chi non lotta infatti ha già perso".

La legge regionale n. 6/2023 ha introdotto il blocco triennale della pesca dei ricci di mare in Puglia al fine di garantire un periodo di riposo della specie, preservando la risorsa ittica e scongiurando il rischio di estinzione dovuto ai massicci prelievi.

Il provvedimento era stato contestato davanti alla Corte Costituzionale dall'Avvocatura dello Stato in rappresentanza della Presidenza del Consiglio dei ministri. La Consulta ha rilevato che la disciplina regionale "si pone nel solco dell'esigenza di disciplinare la pesca in conformità a obiettivi che la stessa Unione europea" e, indubitabilmente, incide "in melius sulla tutela ambientale, e nello specifico sulla protezione del riccio di mare, che è parte dell'ecosistema marino, norme che indirettamente agevolano la riproduzione di tale specie animale".

Secondo la Corte Costituzionale, la Puglia ha messo in campo "una misura specifica, concernente un fermo pesca disposto una tantum, che si riverbera temporaneamente su un'attività che si svolge sui fondali posti a breve distanza dalle coste pugliesi e che riguarda una risorsa ittica, il cui consumo è strettamente correlato al territorio e alle tradizioni locali, tant'è che la misura è la conseguenza di un massiccio sovra-sfruttamento". Il fermo della pesca, pertanto, non è "incompatibile con una possibile modulazione di interventi legislativi regionali, mirati a risolvere specifiche criticità locali".

dal 2013
Cantine Palmieri
TARANTO
TU SCEGLI
IL VINO NOI
TE LO PORTIAMO
Via Principe Amedeo 120
74100 TARANTO
Tel. 0996418649
Info line 3347767596
cantinepalmieri@gmail.com
Spedizioni in tutta Italia e in tutto il mondo

IL GIARDINO VERTICALE PIÙ BELLO D'EUROPA

Sta sorgendo nell'antico rione Croci, oggetto di una frana nel 1976. L'opera sarà completata entro la fine del 2024. La soddisfazione del sindaco Domenico Albano

di **LEO SPALLUTO**

Un antico quartiere pronto a rinascere.

Sarà il giardino verticale più grande d'Europa, con una superficie di 4000 mq. Procedono speditamente, a Pisticci, i lavori per la realizzazione del green wall nel rione Croci, che coprirà il muro di cemento realizzato dopo la frana del 1976, che distrusse gran parte delle abitazioni della zona.

Dopo il consolidamento del terreno circostante e della scarpata, è ora in corso la realizzazione del giardino pensile: l'opera, finanziata con un milione e 650 mila euro nell'ambito del PNRR, sarà completata entro il 2024 ed è realizzata per conto del Comune di Pisticci da Igf Group D'Alessandro srl e Dalmar opere generali srl.

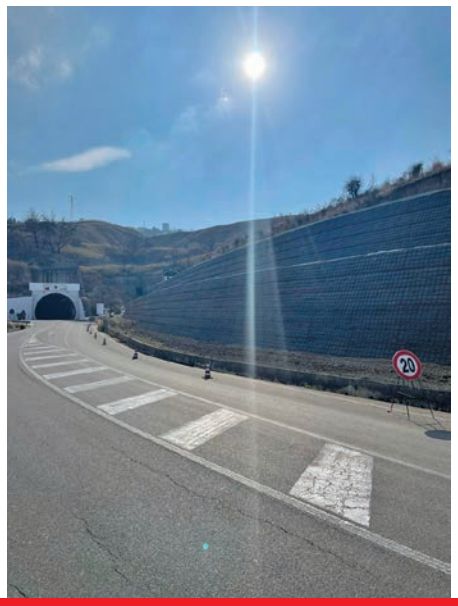
Oltre al giardino verticale, che sarà energeticamente autosufficiente grazie ai pannelli fotovoltaici, sorgerà un parcheggio pubblico e due percorsi pedonali verso il rione Dirupo e Corso Metaponto. Un veicolo di rigenerazione urbana come spiega il sindaco Domenico Albano:

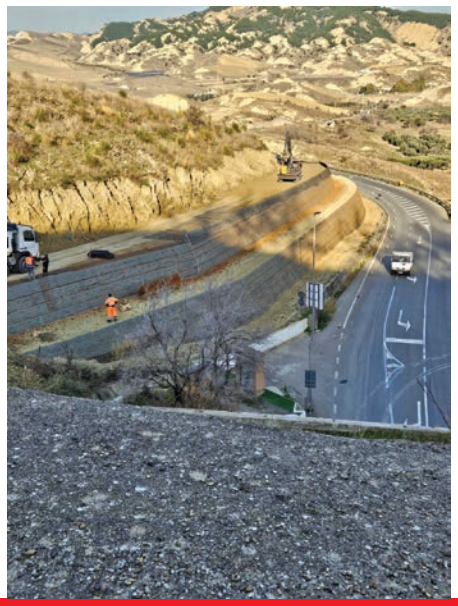
«Si tratta di una grande scommessa per il nostro territorio: questo giardino verticale coprirà la cicatrice di cemento che ha "coperto" il quartiere dopo una frana storica del nostro paese che ha distrutto il Rione Croci. Adesso, finalmente, abbiamo avuto l'opportunità di riqualificare tutta l'area con questa bellissima struttura pensile che restituirà bellezza all'intero panorama. Dopo la frana del 1976 l'intero rione torna a nuova vita: ci sarà un percorso naturalistico che porterà al rione Dirupo, un altro luogo caratteristico del nostro centro storico. Inoltre ci sarà un'area parcheggio e completeremo l'intervento con l'ascensore inclinato che porterà direttamente al centro del paese. Di sicuro costituirà un incentivo al turismo e a visitare Pisticci per ammirare quest'opera che sarà realizzata entro la fine dell'anno: una importante azione di promozione territoriale. Sarà il primo giardino verticale pensile in Italia e sicuramente uno dei primi in Europa: accrescerà la curiosità nei turisti che già hanno tanto da vedere nel nostro territorio. Sarà un ulteriore elemento di attrazione per la nostra comunità».

Il progetto esecutivo chiarisce l'ispirazione dell'opera: "La nostra visione – si legge - è quella di trasformare gli ambienti urbani, i luoghi in cui viviamo e renderli utili, idonei al nostro benessere. Non siamo visionari e sappiamo che per raggiungere questo obiettivo ci vogliono caparbietà, passione e tempo, ma infondo siamo giardinieri e questo non ci spaventa. Sogniamo strutture urbane che si integrano con il naturale:

edifici impregnati di natura, fusi con essa. A noi piacciono le piante. Questo è un fatto semplice e quanto mai naturale. Amiamo osservare la natura, essere nella natura. Che si tratti di guardare fuori dalla finestra, dal finestrino di un aereo, da quello di un treno, di sdraiarci in giardino o fuggire in campagna. Circondarci dalla natura ci calma, riequilibra il nostro essere, cura le ferite dell'anima, ci rigenera e ci prepara ad affrontare la quotidianità. Nella nostra visione la tecnologia non è più distaccata dalla natura, ma finalmente si riappacifica con essa e riabbracciandola crea un legame forte ed indissolubile. I giardini verticali sono l'espressione più limpida di questa unione. Il verde, grazie alla tecnologia, si arrampica, vince la forza di gravità, diventa espressione dell'uomo: di quello moderno e di quello ancora legato alla terra. Le radici a quel punto diventano comuni e nella comunione delle anime e delle esistenze, nascono l'arte e la poesia in tutto il loro splendore. È per questo che si pensa di realizzare la più grande parete verde d'Europa, andando a mascherare la cicatrice di Pisticci, con un sistema integrato di verde pensile.
I giardini verticali non hanno solo una funzione estetica ma sono portatori di una serie di benefici che ne fanno una soluzione ideale, che sa coniugare bellezza, fascino e praticità. Sono fonoassorbenti e nel contempo svolgono una funzione di isolamento termico, rendendo gli ambienti più silenziosi e confortevoli per tutto l'anno. Un giardino verticale è in grado di migliorare la casa e la qualità della vita senza sacrificare lo spazio. Al fine di rendere indipendente, dal punto di vista dei consumi, l'intero progetto, lungo la parete in spritz-beton, alternato con la sistemazione a verde, si andranno ad integrare diversi moduli di pannelli fotovoltaici a parete. Questi permetteranno di avere ottimi risultati dal punto di vista dell'efficientemente energetico ed andranno ad alimentare sistemi di irrigazione e i sistemi di illuminazione dell'area. Per quanto riguarda gli aspetti architettonici dell'impianto fotovoltaico, esso si configura come impianto integrato nel contesto in cui verrà installato. Infatti i moduli saranno installati in modo complanare alla superficie del muro di sostegno. Inoltre sono stati previsti moduli di colorazione Forest green per una maggiore integrazione con la vegetazione dei giardini verticali che ricoprono il muro. L' ancoraggio dei moduli avverrà per mezzo di profilati in alluminio".

Pisticci sarà punto di riferimento: di modernità e di bellezza.





LAVORI Primi interventi indifferibili e urgenti ai fini della difesa del suolo e della prevenzione dal dissesto idrogeologico nel territorio del Comune di Pisticci stralcio funzionale zona Galleria

TURISMO E LAVORI PER CURARE ANTICHE FERITE

Il sindaco Domenico Albano traccia le linee guida nell'opera di riqualificazione del territorio, i progetti che ci sono: il modello da seguire è Matera capitale della Cultura, il legame da rinsaldare quello con la Puglia e con la regione

di **PAOLO ARRIVO**

Un territorio variegato. Che comprendendo pianura, collina e mare, ha tanti cantieri aperti. Parliamo di un comune considerato punto di contatto tra la Puglia e la Basilicata: Pisticci. Tra i cantieri ne spicca uno nel centro storico. Quello della rigenerazione urbana che prevede la riqualificazione di un quartiere che nel 1976 è stato in parte oggetto di una frana: il Croci. A sottolineare la portata della più grande opera è il sindaco Domenico Albano. «Allora si è dovuto consolidare il quartiere con una cicatrice, come la chiamiamo, una colata di cemento che era brutta da vedere – confida il medico di assistenza primaria – non riqualificava il nostro territorio caratterizzato dalla presenza delle casette bianche (non a caso, per la rarità urbanistica, Pisticci viene chiamata

Domenico Albano, sindaco di Pisticci

la Città Bianca, *ndr*). Abbiamo partecipato a questo bando (fortunatamente ci siamo riusciti) e stiamo realizzando un giardino verticale pensile, che penso sia uno dei pochi in Italia e in Europa». Il riferimento è al progetto finanziato con fondi dell'Unione europea nell'ambito del Pnrr. L'obiettivo è riqualificare l'intera area. Non si tratta solo del Giardino verticale ma anche di un percorso naturalistico che porterà dal rione Croci al Dirupo, quello storico di Pisticci, ricorda il primo cittadino, che è sempre sorto da una frana. Quella di Sant'Apollonia del 1688 (la notte tra l'8 e il 9 febbraio). Ci sarà anche un'ampia area di parcheggio per poter sostare. «Ci stiamo adoperando per avere dei finanziamenti utili a completare tutta l'opera con un ascensore inclinato che possa portare il turista, il cittadino dal rione Croci al centro».

Pisticci fa parte di una regione che sta vivendo un momento importante nell'opera di valorizzazione. Merito, senza dubbio, di Matera Capitale europea della cultura 2019. E nelle ultime ore anche del Festival di Sanremo: è lucana (nata a Maratea e cresciuta a Lagonegro) Angelina Mango, la vincitrice con il brano *La noia*. «Matera capitale della cultura ha valorizzato e fatto conoscere un po' i nostri territori – spiega il sindaco, per L'intervista della settimana, ai microfoni di Antenna Sud – c'è bisogno che la gente incuriosita dalle bellezze di Matera venga da noi, a visitare tutti gli altri borghi. Sicuramente la presenza turistica negli ultimi anni è aumentata, ma non completamente per colpa del deficit di infrastrutture». Il dottor Albano fa l'esempio della distanza che intercorre tra Pisticci e la stessa Matera. Si tratta di quaranta chilometri, ma la strada non è delle migliori. Così per percorrerla ci vogliono tre quarti d'ora. La strada su cui proseguire non può che essere quella della condivisione: «Per far conoscere i nostri territori stiamo facendo rete con tutto il Metapontino, che è un attrattore. Bene anche la sinergia tra la Basilicata e la Puglia, l'interazione però deve essere ancora più forte».

Nella logica del fare rete rientra l'iniziativa condivisa da tutti i sindaci della regione. Quella che li porterà a fare un deliberato comune per dire un no secco alle scorie nucleari. La ragione è nota: «Puglia e Basilicata sono un territorio vocato al turismo e all'agricoltura: impiantare depositi significa uccidere quel poco che resta dei territori. Diciamo allora un no categorico al deposito di scorie individuato in 51 aree, anche tra Puglia e Basilicata». Per le stesse ragioni viene espressa la contrarietà all'ampliamento del progetto Pantone. Tra i progetti invece utili alla crescita del territorio il primo cittadino menziona quello dell'efficientamento energetico nel centro di Pisticci, l'apertura di strade nuove; il progetto funzionale ai lavori di manutenzione e realizzazione di sentieri e aree naturalistiche a Fosso Lo Noce, che giova al turismo.

La risorsa maggiore resta il mare. Quegli otto chilometri di costa ("Un progetto di riqualificazione dei lidi è stato presentato in Regione") La maggiore criticità in Basilicata è la sanità, per le lunghe liste d'attesa, il fenomeno della migrazione: l'auspicio del medico è che il prossimo governo regionale prenda a cuore questa problematica gravosa. Un tema che riguarda l'intero Mezzogiorno è quello dell'autonomia differenziata. Il sindaco di Pisticci rileva quanto sia divisivo, all'interno della Penisola: «Siamo contrari perché porterebbe a cittadini di serie A e cittadini di serie C. Ci faremo sentire». Insomma, la comunità è viva, quella del Meridione. E il riscatto del territorio passa dalla consapevolezza di non sentirsi ad alcuno inferiore.

«SUD TRATTATO COME SPAZZATURA D'ITALIA»

Mario Turco (M5S): «Rifiuti radioattivi: no scorie in Puglia e Basilicata». Torna il Tavolo permanente dei comuni

di **MARIO TURCO**
vice presidente M5S

«Vengono i brividi a leggere la tabella dei 51 siti individuati dal Governo Meloni come "idonei" al deposito di rifiuti radioattivi. Chissà come mai larga parte dei Comuni italiani interessati dal documento sono da Roma in giù, oltre che nelle isole maggiori! Viene il sospetto che il Sud, ancora una volta, sia trattato come vera e propria spazzatura d'Italia. In particolare, i siti raggiungono numeri altissimi fra Puglia e Basilicata, con ben 15 aree proposte dal Cnai. Il documento del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica pubblicato nel dicembre 2023, infatti, interessa il Comune di Laterza in provincia di Taranto e i Comuni di Gravina in Puglia e Altamura in provincia di Bari; ma anche il Comune di Genzano di Lucania in provincia di Potenza e i Comuni di Montalbano Jonico, Bernalda, Montescaglioso e Irsina in provincia di Matera, oltre al Comune di Matera stesso. Come M5S ci opporremo fermamente a tale atto del Governo, affinché in futuro sia scongiurata la presenza di tali rifiuti pericolosi in Puglia e in Basilicata, nonché nell'intero Mezzogiorno d'Italia, con grande attenzione a tutte quelle "terre di sacrificio" che già hanno pagato, a vario titolo, un prezzo esorbitante per i problemi derivanti dall'inquinamento. Il Sud segua le sue vocazioni: turismo, agricoltura, enogastronomia, artigianato e attività produttive fondate su business model sostenibili rappresentano la vera occasione di sviluppo green per milioni di cittadini. Per questo motivo ci

tengo a far giungere, da parte del M5S, l'endorsement ai rappresentanti degli enti territoriali di Matera, Potenza e della Murgia riuniti nel tavolo permanente "No Scorie", che manifestano l'assoluta contrarietà all'individuazione di tali siti nei relativi territori».

Lo afferma in un comunicato stampa il senatore Mario Turco, vice presidente del MoVimento 5 Stelle, nonché Coordinatore del Comitato Economia, Lavoro e Impresa.

Un "no" condiviso dai sindaci, e non solo, della Basilicata e della Murgia pugliese, il cui fronte è compatto.

E proprio sabato 17 febbraio, alle 9.30 nell'aula consiliare "Pasolini" di via Sallustio, a Matera, torna a riunirsi il "Tavolo permanente no scorie", organismo istituzionale voluto dal sindaco, Domenico Bennardi con il presidente del consiglio comunale, Francesco Salvatore, e costituito dalla quasi totalità dei sindaci lucani e della vicina Puglia murgiana. All'esito del primo incontro del Tavolo, lo scorso 2 febbraio, era stato approvato un documento con cui si è dato mandato all'organismo permanente "di interloquire a ogni livello politico, per chiedere l'immediata individuazione del sito e lavorare per la ricollocazione delle 64 barre Elk River oggi stoccate presso la Trisaia di Rotondella", proponendo la collaborazione "in altre iniziative simili, sino a un possibile ricorso al Tribunale amministrativo regionale, avviate sul territorio nazionale".

SPETTACOLI

DANIELE TINTI SHOW

A Policoro, il 23 febbraio, al Cine Teatro Hollywood

Dopo il successo dello spettacolo di Daniele Fabbri, Policoro si prepara al secondo appuntamento di "State Comedy", rassegna con i più noti comici della scena nazionale.
Venerdi 23 febbraio, ore 21, al Cine Teatro Hollywood di Policoro, è in programma lo show di Daniele Tinti con lo spettacolo "Crossover".
"L'ambientalismo ci distrae dall'inevitabile fine del mondo? Se morissimo tutti sarebbe davvero così male? Ma soprattutto, è possibile ridere di tutto questo?" DANIELE TINTI, nel suo nuovo live show di Stand Up Comedy "Crossover", trova il filo conduttore della risata tra le esperienze più profonde, significative, tragiche e divertenti della vita ai giorni nostri.
Daniele Tinti, 34 anni, ha partecipato a diversi programmi comici come "Natural Born Comedians" e "Stand Up Comedy" su Comedy Central e "Battute?" su Rai2. Il suo podcast "Tintoria" è il primo comedy podcast condotto da due stand up comedian italiani: insieme a Stefano Rapone, intervista personaggi italiani e internazionali con tono informale e comico, totalizzando milioni di visualizzazioni e ascolti in oltre 140 puntate. Dal 2020 partecipa al tour estivo "SummerTrip" esibendosi con Luca Ravenna e Stefano Rapone in varie città d'Italia. Nel 2021 il suo Special viene distribuito da Amazon Prime Video all'interno della serie "Italian Stand Up". Nel 2021 e 2022 è in tour con "Dilemma", il suo nuovo Special prodotto da The Comedy Club e ora disponibile gratis su YouTube. Dal 2023 riparte in tour in tutta Italia con "Crossover" il suo Nuovo Live, ch farà tappa proprio a Policoro.
"Sarà uno spettacolo davvero unico quello di Daniele Tinti – ha spiegato Giuseppe Lo Duca, organizzatore della rassegna "Stand Up Comedy" – che non deluderà le attese del pubblico, tanto che siamo già vicini al sold out con l'acquisto in prevendita dei biglietti".
La rassegna Stand Up Comedy è promossa in collaborazione con il Comune di Policoro e il sussidio di alcune attività che hanno creduto nel valore di questa iniziativa: BCC Castellana Grotte, Lo Duca Autofficina, State Comedy. Biglietti disponibili oppure in prevendita sul sito show.thecomedyclub.it e presso Cine Teatro Hollywood Policoro.
I prossimi appuntamenti: 15 marzo – FRANCESCO DE CARLO - 2 maggio – GIORGIO MONTANINI

Scoprilo da 169 euro al mese

TAN 4,99% - TAEG 6,00% - Anticipo € 5.600 - 35 mesi - rata finale € 19.841 - 30.000 km

Nuovo T-Roc 1.0 TSI 110CV Edition Plus tuo a € 27.821 (chiavi in mano IPT esclusa). Prezzo di listino € 30.300. Il prezzo in promozione di € 27.821 è calcolato tenendo in considerazione un contributo Volkswagen e delle Concessionarie Volkswagen aderenti all'iniziativa pari a € 2.479. Anticipo € 5.600 - Finanziamento di € 22.581 in 35 rate da € 168,98. Interessi € 3.174,04 - TAN 4,99% fisso - TAEG 6,00% - Valore Futuro Garantito pari alla Rata Finale di € 19.840,74, per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km - In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,07 euro/km. Spese istruttoria pratica € 360 (incluse nell'importo totale del credito) - Importo totale del credito € 22.581 - Spese di incasso rata € 2,25/mese - costo comunicazioni periodiche € 3 - Imposta di bollo/sostitutiva € 56,45 - Importo totale dovuto dal richiedente € 25.895,49. Offerta valida per cliente privato - Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto - Informazioni europee di base/Fogli informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Concessionarie VOLKSWAGEN. Salvo approvazione VOLKSWAGEN FINANCIAL SERVICES. Offerta valida sino al 29.02.2024. La vettura raffigurata è puramente indicativa. Volkswagen Financial Services è un marchio per la commercializzazione dei servizi finanziari e di mobilità condiviso da Volkswagen Financial Services S.p.A. (Partita IVA 10554340967), Volkswagen Mobility Services S.p.A. (Partita IVA 03081310215) e dalle succursali di Volkswagen Bank GmbH (Partita IVA 12513730155) e Volkswagen Leasing GmbH (Partita IVA 12549080153) in Italia. Il prodotto Progetto Valore Volkswagen è realizzato da Volkswagen Bank GmbH ed intermediato da Volkswagen Financial Services S.p.A. Valori massimi: consumo di carburante ciclo comb. 6,5 l/100 km – CO_2 156 g/km rilevati dal Costruttore in base al metodo di omologazione WLTP (Regolamento UE 2017/1151 e successive modifiche ed integrazioni). Equipaggiamenti aggiuntivi e altri fattori non tecnici quali lo stile di guida, possono modificare tali valori. Per ulteriori informazioni presso le Concessionarie Volkswagen è disponibile gratuitamente la guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO_2.

Demarauto Taranto - Via Cesare Battisti 744 - Tel. 099.7797138

BRINDISI E LA DE-CARBONIZZAZIONE

Si trasformi in crescita, occupazione, lavoro

di **GIANFRANCO SOLAZZO**
Segretario Generale Cisl Taranto Brindisi

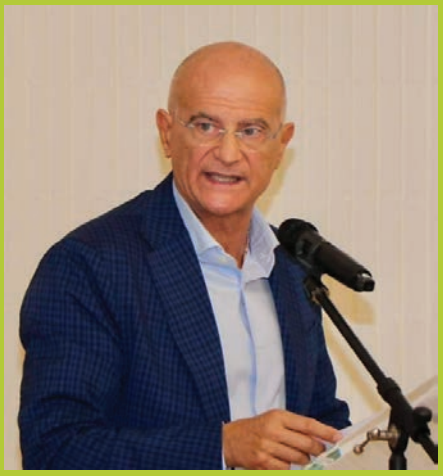
Per la de-carbonizzazione e la riconversione della centrale Enel di Brindisi, semmai esista oggi una pur minima idea di programmazione mirata al phase out dal carbone e, dunque, all'individuazione di nuove opportunità di sviluppo ecosostenibile del territorio, essa si occulta benissimo in un mix di attesa infinita e di effetti-annuncio divenuti, ormai, ridondanti.

Socialmente intollerabile, tutto ciò!

Eppure, avevamo manifestato iniziale apprezzamento sulla scelta di un Comitato di coordinamento per la de-carbonizzazione (ex art.24 bis Dl 50/2022) sollecitando, al contempo, che ciò non si mostrasse come strategia da maquillage ma sede istituzionale dove, innanzitutto, definire, concertare ed infine impegnare le risorse necessarie per la riconversione dei sistemi produttivi coinvolti, investendo in innovazione di processo e di prodotto.

Attivato materialmente quel tavolo dopo più di un anno e presieduto dal sottosegretario Fausta Bergamotto, ci attendevamo continuità e concretezza di proposte e di soluzioni, per nuovi investimenti che compensassero la persistente vulnerabilità economica e produttiva di quest'area.

Come Cisl, poi, avevamo sostenuto, fin dal primo incontro del 26 luglio 2023, l'opportunità che si scindesse il confronto su Brindisi da quello su Civitavecchia



al fine di concentrarsi sulle specificità territoriali, nonché di valutare difficoltà e opportunità dei rispettivi contesti geografici e produttivi.

Ebbene, già al secondo incontro, avvenuto il 9 novembre u.s., è stato deciso di affidare il coordinamento del tavolo al sindaco di Brindisi e, a seguire, nello stesso incontro, di trasferirlo a livello regionale.

Mai così veloce il passaggio tra una competenza istituzionale all'altra; ma tant'è!

Dall'ultimo incontro tenutosi a Bari, presso la sede dell'Assessorato allo Sviluppo Economico della Regione Puglia, lo scorso 6 dicembre, l'unica certezza registrata è stata l'incertezza sul futuro del processo di de-carbonizzazione, mentre la vera concreta novità che si evidenziava sul campo, ancorché paventata da tempo, era il fermo della Centrale con tutti i contraccolpi che continuano a succedersi a danno dei lavoratori diretti e per le procedure di cassa integrazione attivate per i dipendenti delle aziende appaltatrici.

Richiamiamo, dunque, alle proprie responsabilità tutti gli attori presenti al tavolo di Coordinamento.

Il Governo in primis, perché il processo di riconversione industriale che sta colpendo i settori produttivi storici del nostro territorio, ovvero energia e chimica, necessita di un'attenzione istituzionale concreta, in quanto funzionale anche agli interessi del Paese già messo fortemente alla prova, dopo l'invasione dell'Ucraina e per i noti problemi di dipendenza del Paese dal gas; dipendenza migrata dalla Russia verso altri Paesi a forte instabilità politica.

Non è più tempo, quindi, di continuare con annunci di ipotetici investimenti dei quali non si vede ancora alcuna sostanziale cantierizzazione.

La preoccupazione è ancor più evidente considerato che in ambito Enel è partito lo stato di agitazione nazionale delle categorie coinvolte, che legittimamente contestano, tra l'altro, un piano industriale inadatto e dannoso.

Sollecitiamo, oltre al Governo, il comune capoluogo e la Regione Puglia, affinché agevolino un confronto serrato e concreto su sviluppo e occupazione del territorio, così scongiurando il rischio che i maggiori player industriali qui presenti prendano altre strade e deci-

dano di investire altrove, disinvestendo su Brindisi dopo aver consumato qui ogni possibilità di business e di interessi produttivi.

Abbiamo periodicamente evocato le grandi possibilità offerte dal Next Generation EU e in particolare dal PNRR ma, purtroppo, non abbiamo ancora capitalizzato alcun effetto in tema di crescita e sviluppo occupazionale sulla realtà di Brindisi, con il rischio che essa resti esclusa dalle distinte opportunità finanziarie europee.

Eppure, questo territorio possiede notevoli potenzialità per essere considerato realtà strategica nel Mar Mediterraneo, hub energetico e riferimento determinante per i traffici turistici e soprattutto commerciali; ecco perché si deve andare oltre le mere suggestioni evocate durante qualche tavola rotonda.

Come Cisl vogliamo continuare ad essere propositivi e costruttivi ma le istituzioni, a tutti i livelli, devono garantire un confronto con il sindacato confederale costante e altrettanto costruttivo che, passando attraverso il Comitato per la de-carbonizzazione, accenda e mantenga alta l'attenzione sia del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica sia del Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

Tanto nel settore dell'energia quanto in quello della chimica, il futuro industriale del territorio di Brindisi dovrà essere traguardato assumendo obiettivi comuni e trasversali, che promuovano sviluppo, crescita, occupazione, lavoro.

Le lavoratrici, i lavoratori e, ancor più, i nostri giovani lo meritano e lo pretendono, per realizzare pienamente qui e non altrove le proprie aspirazioni personali, professionali, culturali e soprattutto umane.

Arriva il Valtur Baia del Gusmay

Progetto importante per una struttura unica a livello mediterraneo in una delle baie più belle del Gargano

È sicuramente uno dei colpi di mercato di questo primo quadrimestre e a metterlo a segno è Valtur: dopo aver finalizzato un accordo pluriennale, l'operatore annuncia l'ingresso nella programmazione del Valtur Baia del Gusmay Beach Resort, struttura pugliese nota a livello internazionale per il suo valore naturalistico-architettonico e affacciata una su una baia privata tra le più belle di tutto il Gargano, all'interno dell'omonimo parco nazionale.

Il Valtur Baia del Gusmay presidia una strategica posizione tra gli incantevoli borghi sul mare di Vieste e Peschici, porta d'accesso per il paradiso naturale mozzafiato delle isole Tremiti.

Vieste e Peschici, nello specifico, si configurano negli ultimi anni come destinazione di grande attrattività, posizionandosi nel 2023 tra le prime destinazioni pugliesi con circa 3 milioni di presenze.

Grande l'impegno del gruppo nel garantire i collegamenti per il resort, mediante un'imponente opera di potenziamento dei collegamenti aerei con l'aeroporto di Foggia.

Molta soddisfazione in casa Valtur, quindi, non solo per la geolocalizzazione pugliese e le caratteristiche della struttura, ma per l'importanza di tutta l'operazione che si mette particolarmente in evidenza poiché rappresenta la seconda gestione diretta Valtur, dopo il Valtur Cervinia Cristallo Ski Resort.

Fattore determinante per la decisione di volere inserire il complesso nella programmazione con gestione diretta: l'approccio progettuale del resort che permette a Valtur di declinare al meglio la propria innovativa filosofia di tour operating e di hospitality company, con un modello evoluto di accoglienza ad alto tasso di personalizzazione e in chiave di hôtellerie upscale.

"Questa struttura è uno dei complessi architettonicamente più significativi di tutto il Mediterraneo e siamo davvero orgogliosi - anche perché è in uno dei punti iconici della Puglia - di essere riusciti a portarla nella nostra programmazione, in qualità di secondo resort a gestione diretta. Saremo protagonisti in prima persona di un progetto pluriennale: in partnership con la proprietà, infatti, la famiglia Casarano, è previsto nei prossimi anni un imponente progetto di upgrade del resort alla categoria 5 stelle. Il progetto prende il via questa estate, e ci vedrà offrire alla distribuzione e agli ospiti un raro microcosmo di incanto, in cui la natura regna ancora sovrana e in cui la raffinatezza dei dettagli farà la differenza", commenta Giuseppe Pagliara, AD del gruppo Nicolaus.

Un unicum in tutto il Mediterraneo

Per comprendere la portata della nuova gestione, vale la pena osservare da vicino alcune caratteristiche del resort, progettato da un architetto visionario come Marcello d'Olivo, che lo rendono unico nell'area mediterranea, grazie anche alla sua preziosa versatilità con asset forti per il mondo MICE.

L'ubicazione del Valtur Baia del Gusmay Beach Resort è letteralmente esclusiva, oltre che spettacolare: riservata solo agli ospiti Valtur la baia da cui prende il nome, è un incanto di colori, tra morbida sabbia chiara, macchia mediterranea rigogliosa e un mare con tutte le sfumature dell'azzurro e dello smeraldo, protagonista indiscusso di quest'angolo di paradiso naturale. Elemento cromatico dominante del complesso, il bianco, omaggio stilistico e ambientale al candore delle falesie della zona.

Sono 182 le camere di cui dispone e, per valorizzare al meglio il magnifico contesto in cui si trova, la gamma e la par-

ticolarità dei servizi che offre si sviluppa in 4 corpi: corpo Gusmay, in posizione panoramica, dove sono ubicati il ricevimento, le 62 camere Superior, la SPA, il ristorante panoramico per la prima colazione e la piscina relax; l'area Cala del Turco, dedicata alle 90 camere Comfort, distribuite in 6 edifici di due piani; il corpo con le 20 Suite le Dune, a pochi metri dal mare, e l'area con le 10 Beach Suite Le Dune, a ridosso dalla spiaggia, in cui si trovano anche il Ristorante Il Ginepro e il beach bar bistrot Il Trabucco.

Nel cuore del Resort, si trovano, invece, il ristorante La Fenice e l'area congressi. In prossimità, l'area riservata al divertimento e allo sport con piscina, bar, anfiteatro e l'area miniclub.

Complessivamente, gli ospiti avranno a disposizione 4 ristoranti, di cui uno in spiaggia; 4 bar, con un raffinato beach bar bistrot; 2 piscine, di cui una relax; campo da calcetto; 2 campi da tennis, area beach volley, area dedicata al tiro con l'arco; area fitness esterna panoramica a pochi metri dal mare.

A rendere, poi, la vacanza degli ospiti davvero indimenticabile il fitto programma di intrattenimento firmato Valtur, e i suoi signature party Summer of love, dalle vibes anni 70, e Sunset Party, che riecheggia le atmosfere del celebre saluto al sole.

"Grazie alla varietà delle dotazioni e alla presenza di un centro meeting all'avanguardia, saremo in grado di esprimere al meglio la nostra vision di hospitality company, anche in funzione della destagionalizzazione, andando a lavorare sia su alcuni mercati esteri e sui gruppi sia sul segmento prettamente MICE, che potrà godere di uno spettacolare hortus conclusus in cui organizzare eventi a effetto wow a partire dalla rara combinazione tra un mare cristallino e un'oasi naturalistica di rara poesia", gli fa eco Giuseppe Cavallo, amministratore dell'Hospitality Company del gruppo.

I dettagli di un mondo a parte che fanno la differenza

Importante per la scelta compiuta dall'operatore la possibilità di offrire alla propria clientela un universo di bellezza, armonia e relax, frutto di una visione all'avanguardia che ha creato un'integrazione perfetta e all'insegna dell'agio tra la meraviglia della conformazione della baia, il suo ambiente incontaminato e le dotazioni del resort.

Meraviglia della natura, la profonda spiaggia, lunga ben 300 metri, raggiungibile comodamente a piedi attraverso un percorso interno al perimetro della struttura. Fine la sabbia di cui è ricoperta e scenografiche le piccole scogliere ricoperte dalla macchia mediterranea che ne delimitano le estremità. Il resort dispone anche di un'area riservata con letti a baldacchino e servizio bar "sotto l'ombrellone" per gli ospiti delle Suite. È inoltre possibile, su richiesta, riservare uno spazio privé attrezzato per un servizio più esclusivo.

Il resort offre possibilità di sistemazione complete e flessibili, per venire incontro a specifiche esigenze dei propri ospiti: dalle camere Comfort alle camere Family Comfort e Family Superior, adatte a nuclei familiari numerosi, fino ad arrivare alla proposta esclusiva delle 20 Suite e Junior suite e 10 Beach Suites Le Dune, affacciate sul mare e con servizi ed amenities dedicati.

Il centro meeting "La Fenice", dotato di attrezzatura di ultima generazione, offre spazi polivalenti che rendono la location ideale per organizzare qualsiasi tipo di evento e meeting: un'ampia sala meeting dalla capienza di 500 posti, una sala riunioni da 100 posti e uno spazio per meeting riservati con 15 posti.

All'avanguardia anche il centro benessere con un ricco programma di trattamenti, curati da uno staff di professionisti; sauna; bagno turco; percorso Kneipp; doccia emozionale.

In evidenza anche l'offerta eno-gastronomica incentrata sulla territorialità e declinata in ben 8 outlet ristorativi, interpretata da quattro punti bar; dal ristorante panoramico per la prima colazione dedicato agli ospiti del corpo Gusmay; dal main restaurant La Fenice, con servizio a buffet, cene tematiche e una cena di gala settimanale; dal ristorante al mare Il Ginepro, con menù à la carte; e dal beach bar bistrot Il Trabucco. Come di consueto, presenti l'angolo Dolce Dormire, per chi ama svegliarsi con calma, le proposte per chi predilige uno stile salutistico e per chi ha intolleranze alimentari, e il servizio Pappe e Mamme.

A disposizione degli ospiti, inoltre, un ulteriore segno di attenzione alla qualità e alla sostenibilità alimentare: un orto biologicointerno agli spazi verdi del resort, in cui sarà possibile coltivare e raccogliere ortaggi e materie prime destinati al consumo e alle cucine.

«Un grande impegno per la salute»

Il presidente Emiliano al convegno del "Piccinni" alla presenza del ministro Schillaci

Il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano ha partecipato nel Teatro Piccinni di Bari al convegno "Un grande impegno per la salute", alla presenza del ministro della Salute Orazio Schillaci e del sottosegretario Marcello Gemmato.

"Ministro - ha detto Emiliano - lei è il benvenuto in questo teatro dove qualche giorno fa abbiamo celebrato gli 80 anni dei comitati di liberazione alla presenza del Presidente Mattarella. La sanità pugliese sta combattendo una battaglia lunga. Cominciata qualche anno fa, quando la Regione Puglia era una delle ultime per livelli essenziali di assistenza ed in una situazione di piano di rientro dovuta ad una difficoltà finanziaria, ma non relativa alla sanità. Eravamo in una situazione in cui gli screening erano stati azzerati, non c'erano nuovi ospedali in costruzione. Oggi stiamo per completare i lavori dei nuovi ospedali di Taranto e di Monopoli-Fasano. Ci siamo anche misurati con il compito di rimediare alle difficoltà delle università. La Regione Puglia ha investito dal bilancio ordinario 140 milioni di euro in 15 anni per consentire la nascita di tre nuove facoltà di Medicina, con quasi trecento studenti in totale. E finanzia ogni anno anche 30 borse per la specializzazione di giovani laureati. Stiamo ancora incrementando questo lavoro con lo sguardo rivolto al futuro, perché questi sono tempi in cui far crescere il numero degli studenti delle scuole di specializzazione è assolutamente essenziale. Abbiamo anche individuato alcuni problemi che sono

particolarmente gravi, soprattutto il fatto che non riusciamo a far collaborare bene la sanità pubblica con la "sanità pubblica di proprietà privata". Io la chiamo così perché la sanità di proprietà privata-pubblica ha collaborato con noi durante il covid eseguendo gli ordini con la stessa puntualità e con la stessa straordinaria efficacia di tutta la struttura sanitaria pubblica".

"Colgo l'occasione per dirle - ha detto Emiliano rivolgendosi al Ministro - che la Puglia ha avuto risultati durante la gestione del covid tra i migliori d'Italia. Lo dobbiamo al sacrificio di uomini e donne al di là della retorica, persone che hanno pure consentito ai livelli essenziali di assistenza della Puglia di salire dal penultimo posto in Italia fino al decimo. Otteniamo questi risultati sebbene, in proporzione agli abitanti dell'Emilia Romagna ad esempio, loro hanno ventimila dipendenti in sanità più di noi, sessanta ospedali contro trentuno, un numero di

RSA quasi di tre volte il nostro e soprattutto un numero doppio di facoltà universitarie". "Questa sera l'unica cosa che le chiedo - ha detto Emiliano - è di rimuovere questo sistema di tetti di spesa che apparentemente tendono a limitare la sanità privata. In realtà servono solo per tutela della grande sanità del nord, quella soprattutto quella della Lombardia che ha svolto una funzione essenziale negli anni, quando si è sobbarcata il peso di curare mezza Italia. Ma adesso siamo risaliti, il policlinico di Bari è la prima struttura d'Italia nei trapianti di cuore per dare un esempio dell'eccellenza che abbiamo raggiunto. Noi abbiamo bisogno di recuperare la mobilità passiva che abbiamo sì dimezzato ma che è ancora elevata, con l'aiuto di tutte le forze di cui disponiamo e senza dover fermare le prestazioni sanitarie perché abbiamo raggiunto il tetto dei budget".

"Come abbiamo bisogno di avere la parità delle armi - ha aggiunto - ci dovete mettere nelle condizioni di completare le assunzioni. Abbiamo pronte liste di concorso già espletate che non possiamo portare avanti a causa del gap di finanziamento per abitante dal fondo sanitario nazionale che è un'insopportabile diseguaglianza e che va colmato. Noi

attendiamo con spirito di leale collaborazione nei confronti del governo e di tutte le forze politiche, perché quando si parla di salute non ci sono campagne elettorali da fare, non ci sono elezioni da vincere, c'è solo da rimboccarsi le maniche e trovare la maniera di risolvere al meglio ogni problema. Va realizzato il principio di uguaglianza dei mezzi, degli uomini e delle donne, della finanza e delle strutture di lavoro in tutto il sistema sanitario. Questo è quello che la Repubblica deve e può fare. A cominciare dall'aumento del finanziamento del fondo sanitario per far fronte ai maggiori costi energetici, dei contratti e di tutto il resto. Oggi per me quindi è l'occasione di rivolgere pubblicamente, nella mia città e nella mia regione, un saluto pieno di speranza e di buona volontà di collaborazione".

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

I NOSTRI PRODOTTI, LA NOSTRA IDEA DI FUTURO.

In un **prodotto a marchio Conad**, da sempre, c'è l'essenza della nostra idea di futuro: sostenibile per l'**ambiente**, per le imprese del nostro territorio e per l'intera **Comunità**. Un'idea che stiamo realizzando già oggi, anno dopo anno, attraverso le grandi e piccole spese di tutti i giorni. Perché dietro a ogni prodotto che porta il nostro nome c'è **l'impegno delle persone**, sempre più numerose, che vogliono contribuire al nostro futuro: 2.172 Soci, 5 Cooperative e 74.432 collaboratori distribuiti su quasi 4.000 punti vendita in Italia. È grazie a loro che quest'anno abbiamo raggiunto **il fatturato di oltre 20 miliardi di euro**, sviluppando il 33,5% della quota di mercato con i soli **prodotti a marchio Conad**. Questi numeri rappresentano il nostro ruolo di guida e la crescente fiducia dei clienti nei confronti dei nostri prodotti: sono proprio questi l'emblema del nostro impegno per la sostenibilità e i protagonisti di un futuro più sostenibile. Un impegno che vogliamo portare avanti insieme a quasi **1000 fornitori** che condividono i nostri stessi valori di sostenibilità, un forte orientamento alla qualità e l'attitudine per l'innovazione. Sono **partner strategici** attivi insieme a noi nella sostenibilità ambientale ed economica, con i quali abbiamo raggiunto risultati importanti: lo dimostrano il 95% delle referenze prodotte in Italia, che **valorizzano le imprese del territorio**, e quasi l'80% di prodotti con **packaging sostenibile**. In questa rete di collaborazioni, mettiamo sempre al centro le persone, le stesse che rendono possibile ogni nostra azione: per loro, lavoriamo ogni giorno a un futuro migliore, anche attraverso azioni concrete a favore della Comunità, coinvolgendo sul territorio i nostri Soci imprenditori, le nostre Cooperative e i nostri clienti. Tutto questo è **"Sosteniamo il Futuro"**, il progetto di sostenibilità che alimentiamo da anni grazie al valore delle relazioni, quelle su cui abbiamo costruito la forza della nostra insegna. Perché noi di Conad non siamo soltanto "noi". Siamo Soci, Cooperative, collaboratori, clienti, fornitori: coltiviamo insieme la nostra idea di futuro.

Sosteniamo il futuro

futuro.conad.it

CONAD
Persone oltre le cose

Quando l'udito PUÒ INFLUIRE SULL'EQUILIBRIO

di
PAOLA DE PACE
Audioprotesista

Spesso si sente parlare di perdita dell'udito associata a vertigini, l'ipoacusia in realtà non causa in modo diretto le vertigini, ma essendo che udito ed equilibrio sono due funzioni che hanno sede nell'orecchio, quando avvengono delle disfunzioni a livello uditivo spesso si presentano anche problemi di equilibrio.

L'udito è l'unico percettore in grado di comunicare valori utili riferiti alla collocazione nello spazio del proprio corpo anche se ci si trova in una condizione in cui si è privi di stimoli luminosi e fisici.

Questa capacità scaturisce dalla conformazione dell'orecchio interno che, composto da tre anelli chiamati Canali Semicircolari, è fonte di tre tipologie di informazioni relative all'equilibrio dell'individuo: il primo canale rileva il movimento dall'alto verso il basso e viceversa, il secondo rileva i movimenti da lato a lato, mentre il terzo registra le variazioni vestibolari relative all'inclinazione del corpo.

QUALI SONO I SINTOMI?

Le vertigini possono essere accompagnate da sintomi come nausea, vomito, perdita di equilibrio, difficoltà nella coordinazione dei movimenti, sudorazione improvvisa e abbondante, nistagmo (cioè piccoli movimenti involontari del bulbo oculare). Inoltre, possono presentarsi anche disturbi uditivi, come acufeni, tinniti (fischi, ronzii e crepitii nelle orecchie) e perdita dell'udito

Cause

Le vertigini sono una condizione di disturbo del senso dell'equilibrio, dove il soggetto colpito sperimenta diverse sensazioni, prime tra tutte la mancanza di stabilità e l'errata percezione della propria posizione nello spazio. Le vertigini si distinguono in periferiche e centrali e possono essere ricondotte a molte patologie.

- Le vertigini possono essere anche il sintomo di un'infezione virale o batterica dell'orecchio, di una semplice otite o di una labirintite, un'infiammazione del labirinto che può essere causata da virus comuni, come influenza o raffreddore.
- Più di rado le vertigini possono essere causate dalla sindrome di Ménière, una malattia rara che colpisce l'orecchio interno, o da una neuronite vestibolare, un'infiammazione ai nervi vestibolari.
- Un trauma cranico, una reazione allergica o l'assunzione di alcuni farmaci possono essere all'origine delle vertigini periferiche.
- Altre forme di vertigine, definite pseudo-vertigini, hanno come causa scatenante attacchi di ansia o forte stress, oppure sono dovute alla cosiddetta cervicale.

Rimedi contro le vertigini

Il rimedio migliore alle vertigini dipende dalla loro causa scatenante. Non esiste una terapia generica per le vertigini, poiché le cause possono essere molte e di diversa natura. Per trattare questo disturbo è fondamentale innanzitutto arrivare a una diagnosi certa. In caso di vertigini persistenti e intense è quindi utile una visita medica, nel corso della quale si raccolgono le informazioni sul tipo di disturbi e sui sintomi associati alla vertigine e si fanno controlli dell'interno delle orecchie e le prove del nistagmo.

Artrosi
E OSTEOPOROSI

Dolori nelle articolazioni: monitorare l'andamento della decalcificazione

La sig.ra M.S. di anni 51 percepisce dolori diffusi un po' a tutte le articolazioni e ci chiede se possa dipendere dall'avvicinarsi alla fase menopausale.

Già nel 1940 è stato tentato di dimostrare l'esistenza di una condizione patologica dell'osso, che compare dopo la menopausa ed in età avanzata e che fu chiamata appunto osteoporosi. nL'osteoporosi è definita come una condizione nella quale la massa ossea risulta deficitaria, il deficit che nell'osteoporosi post-menopausale predilige la colonna vertebrale ed in quella senile e le ossa lunghe, si associa a fratture di questi segmenti scheletrici per minime traumatismi.

Già allora fu fatto uno studio clinico su 40 donne oltre la menopausa di cui ben 32 mostravano chiari segni radiologici di frattura o di deformazione vertebrale, nelle restanti la diagnosi di osteoporosi sembra sia stata posta solo sulla base di un giudizio soggettivo degli esami radiografici e circa l'esistenza di un'aumentata radiotrasparenza della colonna.

La sintomatologia accusata da tutte e 40 pazienti era estremamente polimorfa e solo in un certo numero di casi rappresentati dal dolore.

L'unico criterio positivo di malattia comune a tutte le altre era pertanto l'aumentata radiotrasparenza della colonna.

Questa definizione di deficit di massa ossea e di radiotrasparenza e però solo qualitativa pertanto si cerco', attraverso altri studi, di trovare una definizione anche in termini quantitativi e negli anni successivi fu richiamata l'attenzione sulla necessità di diagnosticare assai più realisticamente l'osteoporosi, in quanto con la radiologia tradizionale un'aumentata trasparenza dei segmenti scheletrici poteva essere accertata soltanto quando più di un terzo del patrimonio minerale era andato perduto. Si sentiva pertanto l'esigenza di una quantizzazione del danno osteoporotico che potesse costruire una base per classificare i pazienti secondo differenti gradi di gravità e soprattutto seguire longitudinalmente l'evoluzione della malattia e l'efficacia dei singoli provvedimenti curativi.

In un primo momento si tentò di ottenere un'informazione ricorrendo all'esame istologico con un agobiopsia della cresta iliaca poi altri studi e solo intorno agli anni 80 si è avuto un reale miglioramento delle possibilità di valutare in termini quantitativi il contenuto minerale scheletrico con l'avvento appunto dei nuovi metodi quali la densitometria fotonica ossea, quella di attivazione neutronica in vivo del calcio scheletrico e quello della tomografia assiale computerizzata dei segmenti ossei. Tutte queste misure correlano assai bene con il deterioramento strutturale delle vertebre e degli altri segmenti ossei e pertanto possono essere utilmente impiegate per una valutazione quantitativa del danno osseo e soprattutto seguirne l'evoluzione nel tempo.

A questo punto bisogna anche chiarire un concetto, che ho già espresso diverse volte, e cioè che l'osso è in continuo rimodellamento. Viene contemporaneamente depositato e viene contemporaneamente riassorbito da due grosse popolazioni di cellule nel nostro organismo che sono gli osteoblasti e gli osteoclasti; i primi che vanno a deporre l'osso nuovo, i secondi sono addetti al riassorbimento, in modo tale che ci sia un continuo rimodellamento dell'osso.

È ovvio che nell'età infantile gli osteoblasti prevalgono sugli osteoclasti, nell'età matura questi due gruppi cellulari si equivalgono, e ciò non accade nella nella terza età dove gli osteoclasti prevalgono sugli osteoblasti e gli osteoblasti molto spesso non riescono a ricostruire un osso in un modo ordinato quindi in un modo disordinato come dicevamo prima. Questo fenomeno è stato dimostrato anche con l'impiego di tracciante radioattivi osteotropi la cui ritenzione scheletrica è proporzionale al grado di attività di rimodellamento osseo e con la determinazione anche di alcuni semplici parametri di laboratorio dell'attività cellulare ossea come la fosfatasi alcalina e la escrezione urinaria di idrossiprolina.

Questo ulteriore perfezionamento metodologico consente oggi al medico di selezionare i soggetti a rischio di osteoporosi prima che la perdita di massa ossea diventi malattia con tutte le conseguenze fratturative che noi ben conosciamo. Ciò rende attuale possibile un trattamento preventivo che potrebbe ridurre in maniera sostanziale l'incidenza e il costo sociale di una patologia della terza età di grande rilevanza.

A tale riguardo il poter selezionare in termini pratici e concreti soggetti a rischio di osteoporosi diventa estremamente attuale in quanto oggi esistono farmaci efficaci nel prevenire la perdita della massa ossea presentata sotto formulazione che li rendono molto accettabile dal paziente per trattamenti prolungati.

Ancora una volta mi preme sottolineare che le condizioni sono diverse da paziente a paziente e che è il medico che deve valutare con celerità l'andamento della decalcificazione nelle persone e cercare di attivare una terapia sia riabilitativa e sia farmacologica in modo tale da poter limitare il danno dell'osteoporosi nel tempo.

DITELO AL COMMERCIALISTA

Il milleproroghe

RIAPRE LA TREGUA FISCALE

Rottamazione quater e ravvedimento speciale: nuova riapertura dei termini

di
GIUSEPPE LOSAVIO
Commercialista

Tra gli emendamenti del governo e dei relatori al decreto, in discussione nelle commissioni Bilancio e Affari Costituzionali della Camera, spuntano una nuova riapertura dei termini della rottamazione quater e un'altra finestra per aderire al ravvedimento speciale.

Al nuovo termine del 15 marzo 2024, inoltre, si applica la tolleranza di 5 giorni. Il versamento integrale delle rate entro la nuova scadenza, quindi, salva il contribuente che, per il "mancato, insufficiente o tardivo versamento" entro i precedenti termini, sarebbe decaduto dalla definizione agevolata

La nuova proroga viene rivendicata dalla Lega, che assicura: non è "un condono", ma va incontro "alle necessità dei cittadini che vogliono pagare le imposte". La proroga vale anche per le popolazioni dell'Emilia-Romagna, della Toscana e delle Marche colpite dalle alluvioni nel maggio 2023

Mano tesa anche per chi ha commesso qualche errore nelle dichiarazioni fiscali. I relatori, infatti, propongono una riapertura del ravvedimento speciale, che consente di rimettersi in regola pagando una cifra molto ridotta (importo, interessi e sanzioni sono ridotte a 1/18 del minimo)

L'istituto del ravvedimento speciale, nell'emendamento, viene esteso al periodo d'imposta 2022 (quindi le dichiarazioni del 2023), con il pagamento entro il 31 marzo 2024 "in

un'unica soluzione o in quattro rate". L'incasso stimato nel 2024, si legge nella relazione tecnica, è di circa 40,4 milioni

Come detto, la riapertura della tregua fiscale è nel decreto Milleproroghe. La parte che riguarda il fisco è la più grossa, ma ci sono anche altre misure. Il pacchetto di 17 emendamenti depositato alle commissioni Bilancio e Affari Costituzionali della Camera spazia dai bagnini alle assemblee societarie, fino allo sconto sulla spending review delle Regioni. Con una riformulazione del governo a una serie di proposte bipartisan, poi, c'è il rifinanziamento del Fondo contro l'anoressia: sarà solo per il 2024 e ammonta a 10 milioni di euro.

DIMMI COME TI CHIAMI...

E TI DIRÒ CHI SEI

I nostri Cognomi

I nomi degli Apostoli

Non è un segreto che i nomi dei quattro apostoli sono in assoluto tra i più comuni in tutto il mondo cristiano. Conosciamo tutti una marea di Marco, una montagna di Luca, una valanga di Matteo e, soprattutto, Giovanni a perdita d'occhio. Ma la cosa in assoluto più interessante è vedere come vengono declinati questi quattro nomi a seconda della lingua e del contesto storico-culturale. Intanto l'origine: Marco era un nome latino etimologicamente legato al nome di "Marte", Luca dal greco *Loukàs*, poi passato al latino, col significato di "luminoso", Matteo vuol dire "dono di Dio" in ebraico e Giovanni, sempre dall'ebraico, vuol dire "Yahweh è pieno di grazia". Per quanto riguarda i cognomi abbiamo di tutto: Cognomi semplici, vezzeggiativi e falsi amici. Per Marco: **De Marco** e **Di Marco** semplici, **Marcuccio, Marcucci e Marcuzzi** come vezzeggiativi e **Sammarco** è probabilmente un toponimo. Per Luca: **De Luca** che può essere sia patronimico sia etnonimico, infatti il termine greco *loukàs* indicava anche i Lucani. Per questo sia De Luca sia Lucà possono voler dire lucano. Per i vezzeggiativi abbiamo **Lucarelli** e **Luccarelli**. Per Matteo: **Matteo, Mattei, De Mattei e Dimatteo, De Matteis** di tradizione notarile, Mattiacci e Mattiucci come vezzeggiativi. A questi aggiungiamo **Mattia** e **Di Mattia**, varianti del nome Matteo, e **Mazzeo** che prevede in greco *Matthaios*, in cui la *theta* viene letta alla dorica, quindi S, dando *maTSeo*. Per Giovanni: In maniera piuttosto caratteristica del territorio, la forma italiana "Giovanni" è sempre rimpiazzata dalle forme più tipiche di Gianni e, alla greca, Ianni. Abbiamo quindi **Giannello, Giannetta, Gianni, Giannini, Giannone, Giannotta e Gianniello**, a cui aggiungiamo tutti i composti (**Giandomenico, Giannantonio**...) o i greci **Giannace**, **Giannachi** e **Giannico**. Altrimenti troviamo **Iannarelli**, **Iannella**, **Iannone**, **Iannuzzi** e tanti altri.

a cura di **ALFREDO BIANCHI**

Nei cognomi si trova un pezzo importante della nostra storia e della nostra identità familiare ed etnica. Una semplice parola a cui spesso diamo poca importanza o a cui prestiamo poca attenzione racchiude un mondo fatto di innumerevoli antenati, mestieri antichi, luoghi lontani e lingue arcaiche. La nascita dei cognomi moderni va fatta risalire al concilio di Trento (1545-1563) quando fu deciso che le parrocchie avevano l'obbligo di registrare i battezzati con un nome ed un cognome. Il risultato è un insieme di cognomi che ci danno una fotografia di un preciso momento storico. Districandoci tra errori di trascrizione, licenze linguistiche del parroco di turno e una popolazione largamente analfabeta, ci concentreremo sui cognomi di Terra d'Otranto (Taranto, Brindisi e Lecce), un ecosistema linguistico e culturale specifico ed unico all'interno del fu Regno di Napoli. Una regione di Greci e Latini che, nonostante nel corso dei secoli abbia visto passare innumerevoli padroni e visitatori, ha mantenuto la sua identità più intima, fatto riscontrabile ed osservabile nel ricchissimo patrimonio di cognomi di questo ponte naturale tra oriente ed occidente che è la penisola Salentina.

Diavolo d'un Milan, che ci fa sognare e penare ancora

Scene di incontenibile entusiasmo dalle origini del grande club al post Berlusconi: la storia dei rossoneri raccontata da Giuseppe Di Cera in modo meticoloso e appassionato

di PAOLO ARRIVO

Quando un interista promuove un libro dedicato ai "cugini", significa che riconosce i meriti di questa grande realtà, tra i club più titolati a livello internazionale, oltre alla qualità dell'Autore e alla sua professionalità. Così il sottoscritto invita alla lettura di "Storia del Milan giorno per giorno" (New Compton Editori, 2023) di Giuseppe Di Cera. Un lavoro certosino fatto di date, di ricordi, di successi e momenti di gloria: in cima, le Coppe dei Campioni, divenute Champions League. Quelle conquistate dai rossoneri nel 1963, nel '69, '89 e 2003. Rievocazioni che rimandano a quella dimensione magica che persiste nel mondo del pallone.

Quando senti nominare il Milan pensi a quei grandi calciatori che ne hanno fatto la storia. A Baresi, Maldini, Costacurta. Al trio olandese delle meraviglie: Van Basten, Rijkaard, Gullit. Agli anni d'oro della società sotto la presidenza di Silvio Berlusconi. Tutto questo è ben scolpito nella mente e nel cuore del tarantino Giuseppe Di Cera, che sul Milan ha scritto la bellezza di altri dieci libri – il primo è *1001 storie e curiosità sul grande Milan che dovresti conoscere* (Newton Compton Editori, 2014). Una passione smisurata degna di attenzione. Un lavoro che decorre dal Trofeo Silvio Berlusconi dell'anno scorso, al lontano 13 dicembre 1899, data di nascita del progetto denominato Milan Football and Cricket Club, che lega

il Belpaese al Regno Unito. Allo stesso interista interesserà sapere quando la sua squadra è nata. Ovvero quando, nel 1908, le fratture interne alla società rossonera divennero insanabili – dopo tre scudetti conquistati, il Milan veniva riconosciuta come la squadra più forte della Penisola. E così alcuni decisero di fondare l'Internazionale Football Club.

Per dare alle stampe il volume corposo, le 576 pagine della sua ultima pubblicazione, il collega Peppe Di Cera ha attinto nella bibliografia anche da *Ricky Albertosi. Romanzo popolare di un portiere* di Soriano Collettivo: indimenticato è l'estremo difensore rossonero che con l'Italia fu campione d'Europa nel '68. Peraltro nei giorni scorsi il toscano classe 1939 si è sottoposto a un delicato intervento chirurgico al cuore. E grazie a Dio, sta benone. Certamente *Storia del Milan giorno per giorno* è un'opera utile a conoscere anche quei calciatori meno famosi che compaiono in formazione: Sgarbi, per citarne uno, da non confondere con il noto critico d'arte, uomo di spettacolo e di cultura ma "capra" in materia di pallone. Il centrocampista Abdon fu uno dei ferraresi che vestirono la maglia del Milan.

Eventi, campioni e curiosità della leggenda rossonera sono racchiusi in questo libro, come chiarisce lo stesso titolo. Tra i momenti più alti del "diavolo" c'è lo scudetto riconquistato nella stagione 1950-51 dopo un'attesa lunga quarantaquattro anni. Colpa della guerra, se non era riuscito a vincere prima. Siamo al 10 giugno, dieci anni esatti dall'entrata dell'Italia nel secondo conflitto mondiale (1939-1945). "Scene di incontenibile entusiasmo", come scrive il Corriere dello Sport, colorano il campo al termine del match con la Lazio, che sconfigge il Milan per 2-1. Ma è una sconfitta indolore perché perde anche l'Inter inseguitrice. Proprio gli incontri tra le due milanesi saranno una costante nella storia calcistica. E insieme al rigore, quell'entusiasmo che pervase la tifoseria è di certo la cifra dello stesso Di Cera, professionista e insieme tifoso appassionato, al quale auguriamo di scrivere tante altre pagine intrecciando storia e contemporaneità in uno sport destinato ancora a cambiare. Come la squadra del Milan. Che non sarà più scattante, vincente, divertente come nei tempi passati, ma lento a morire (protagonista di un buon campionato quest'anno).

Parola di un interista.

La pittura emotiva di Michele Roccotelli

Mostra alla galleria SanGiorgio di Bari. Embrace, i corpi si intrecciano nell'abbraccio negato dalla pandemia

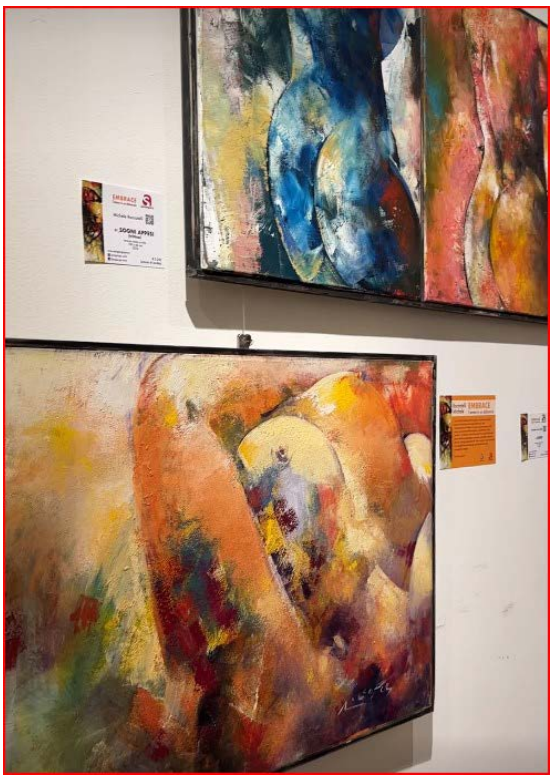
di **AGATA BATTISTA**

Uno spazio pittorico astratto che racconta la fisicità dei corpi, in una dimensione immaginativa e misteriosa. Un percorso esperienziale nel quale emergono corpi di donna e di uomo che si intrecciano, giocando sull'allusione e sul ricordo. È la mostra di Michele Roccotelli, dall'evocativo titolo "Embrace – L'anima in un abbraccio", in corso, alla presenza dell'artista e della curatrice della mostra, Fulvia De Nicolò, alla galleria SanGiorgioArte di Bari.

Embrace rappresenta il risultato più recente dell'intensa produzione di Roccotelli. Attraverso il fil rouge dell'abbraccio, negato a chiunque e in ogni latitudine durante il periodo pandemico, e per questo tanto desiderato, Roccotelli ci parla di sentimenti, amore, accoglienza, partecipazione. Un abbraccio che va oltre la fisicità, per riuscire a dialogare senza parole, per esprimere agli altri sintonia, pensieri ed emotività. Ognuno potrà scorgere in quelle tele e in quei corpi intrecciati, i significati che crede e i sentimenti per cui ha maggiormente provato nostalgia.

Pugliese di Minervino Murge, classe '46, Roccotelli esprime una pittura emotiva, caratterizzata dalla vivacità cromatica, che si sviluppa su due livelli, tra arte ed esperienza. Nelle sue opere si sovrappongono diversi punti di osservazione espressi con ristagni cromatici e improvvise vie di fuga. L'artista riconosce all'immaginazione la capacità di modificare la vita reale per pervenire ad una più profonda conoscenza del mondo. Da oltre 40 anni Roccotelli espone in prestigiose rassegne nazionali ed estere, esportando un pezzo di Puglia nel resto di Europa.

La mostra, gratuita, chiuderà il 2 marzo e si potrà accedere in galleria dal martedì al venerdì 10/13 16/19 e il sabato 10/13 16.30/20. L'ingresso è libero. Per informazioni www.sangiorgioarte.it.



L'antica eleganza della Magna Grecia celebrata in una nuova era.

– Camera Brigitte
– Camera Marilyn
– Camera Liza

Lo Schiacciavoci

Bed & Breakfast

Taranto

+39 351.884.58.14

HAPPY CASA, A MILANO KO CON DIGNITÀ

Ma la strada per la salvezza è sempre più difficile. Dopo la sosta bisognerà soltanto pensare a vincere

Una partita giocata con dignità. Ma senza punti nel carniere.
Non riesce l'impresa alla Happy Casa Brindisi, chiamata al test più duro nel ventesimo turno di regular season in trasferta nella casa dei campioni d'Italia in carica dell'Olimpia Milano fino al 69-55 finale.
E' stato un match interpretato bene difensivamente dagli uomini di coach Sakota che pagano le basse percentuali al tiro in campo, specialmente da due punti.
Napier-Tonut-Shields-Melli-Voigtmann costituiscono il quintetto iniziale messo sul parquet dal coach dell'Olimpia Messina, cui risponde Dragan Sakota con Senglin-Morris-Sneed-Laszewski-Bayehe.
Il play brindisino commette due falli personali nei primi 40 secondi di gioco costringendo la panchina biancoazzurra a richiamarlo anzitempo. Il solo Morris segna l'unico canestro nei primi sei minuti di gioco (9-4) ma la Happy Casa riesce a proteggere il ferro e correre in contropiede sfruttando il break di 8-2 per il primo vantaggio nel match (13-14 al 10').
Nonostante la differenza di stazza e centimetri Brindisi cattura ben 10 rimbalzi offensivi in quarto e mezzo, denotando grande determinazione e concentrazione. L'ingresso di Mirotic e Bortolani riporta l'Olimpia al comando delle operazioni (25-18 al 16') con la Happy Casa che fatica a trovare la via del canestro nonostante l'elevato numero di possessi a propria disposizione. Ne approfitta Milano che accelera con i 5 punti di fila di Napier per chiudere il primo tempo avanti in doppia cifra (36-25).
Le percentuali al tiro calano ulteriormente al rientro in campo e il primo canestro arriva con la tripla di Senglin dopo tre minuti di gioco (40-28). I padroni di casa vanno a folate e quando si accendono raggiungono prendono il largo, Sneed prova a tenere a galla i suoi realizzando due triple di fila a fine terzo quarto per il 55-42. Brindisi prova a rientrare a contatto sul -10 producendo un extra sforzo non coadiuvato dalla fase realizzativa. I campioni d'Italia in carica non corrono rischi (65-49 al 37') e chiudono la pratica gestendo il finale di gara.
A fine gara poche e misurate parole per il coach adriatico Sakota: "Congratulazioni a Milano per la vittoria e il buon periodo di forma che sta attraversano anche in Eurolega. C'è stata differenza in campo e non poteva essere diversamente, vista anche la nostra difficoltà a preparare bene la partita in settimana a causa dei problemi nel settore lunghi. Sapevamo sarebbe stata difficile specialmente affrontando un big team come l'Olimpia".
Non poteva essere sicuramente quella in Lombardia la sfida decisiva per il rilancio delle ambizioni di salvezza della Happy Casa. Ma il sentiero per la permanenza in A diviene sempre più stretto.
Dopo la sosta per le Final Eight e la Nazionale, Brindisi tornerà in campo il 3 marzo nella gara interna contro Cremona. D'ora in poi si può soltanto vincere.

CAMBRIDGE ENGLISH

Dai uno slancio alla tua carriera

Gli esami Cambridge English sono riconosciuti da oltre 25.000 tra università, aziende ed enti governativi in tutto il Mondo.

Prenota il tuo posto per le prossime sessioni d'esame a Taranto.

SOLO IO SONO BRITISH SCHOOL TARANTO dal 1975

British School Taranto

Centro Esami Cambridge IT307

Via Cesare Battisti, 474 - T. 099/7791774

www.britishtaranto.it

ŠKODA

Octavia

La più spaziosa della categoria.

Škoda Octavia, con **Gruppi Ottici Matrix Full LED**, **Connettività Avanzata** e **Guida Assistita di Livello 2 di serie.** La **Regina delle station wagon** ti aspetta in Concessionaria.
Scoprila anche ibrida o a metano.

D'Antona Auto

Via C. Battisti, 5000 - 74121 Taranto
Tel. 099 7791111 - Fax 099 7792080

skoda-auto.it

Škoda Financial Services finanzia la vostra Škoda

La vettura raffigurata è indicativa della gamma Octavia e contiene equipaggiamenti opzionali a pagamento. Consumo di carburante di prova combinato (Min-Max) (l/100 km) 6,9 - 7,3. Emissioni CO_2 ciclo di prova combinato (Min-Max) (g/km) 158 - 165. Dati riferiti a Škoda Octavia 2.0 TSI 245 CV DSG. I valori indicativi relativi al consumo di carburante ed alle emissioni di CO_2 dei modelli di veicoli sono stati rilevati dal Costruttore in base al metodo di omologazione WLTP (Regolamento UE 2017/1151 e ss.mm.ii.). Eventuali equipaggiamenti e accessori aggiuntivi possono modificare i predetti valori. Oltre al rendimento del motore, anche lo stile di guida e altri fattori non tecnici incidono sul consumo di carburante e sulle emissioni di CO_2 (biossido di carbonio è il gas ad effetto serra principalmente responsabile del riscaldamento terrestre) di un veicolo. Per ulteriori informazioni sui predetti valori, vi invitiamo a rivolgervi alle Concessionarie Škoda presso le quali è disponibile gratuitamente la guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO_2, che riporta i valori inerenti a tutti i nuovi modelli di veicoli. Il dato sull'ampiezza del bagagliaio si riferisce alla vettura con sedili ribaltati ed è stato elaborato sulla base di informazioni reperite su siti web.